GIOVEDI 20 AGOSTO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 197

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

## L'Italia e la pace europea

# Patto di sicurezza e debiti di guerra

ROMA, 19, notte (per telefono):

*Anche oggi le maggiori questioni all'ordine del giorno sono quelle della sicurezza e dei debiti. Si è detto ieri che l'on. Mussolini, appena avuta comunicazione ufficiale del testo della risposta franco-inglese alla Germania, ha indirizzato una nota all'Ambasciata di Francia per precisare il parere del Governo italiano in merito al problema della Sicurezza.*

*Secondo informazioni da fonte competente, la nota italiana contiene un giudizio di merito fondamentalmente favorevole. L'Italia, pur avendo in materia una posizione propria diversa da quella assunta dai Gabinetti di Francia e di Inghilterra, segue con simpatia quei fatti che possono contribuire ad una «detente» europea, per cui, da una situazione ancora tesa e non propizia ad una forte ripresa economica possa giungersi ad un nuovo periodo di tranquillità o di prosperità.*

*La comunicazione di Mussolini documenta pertanto l'interessamento continuo dell'Italia per i problemi generali della pace dell'Europa, interessamento che ha carattere generale di favore.*

*D'altra parte, il Governo britannico e quello francese avevano continuamente dato comunicazione a Roma degli scambi di vedute tra Parigi e Londra per il tramite delle nostre Ambasciate.*

*Nessuna indiscrezione potrebbe ora farsi sul testo della risposta concordata tra il signor Chamberlain e il signor Briand per un doveroso riguardo verso la Germania, cui il documento non è stato ancora consegnato.*

*La situazione può dunque chiaramente riassumersi nei seguenti punti:*

*1) Interessamento vigilante e continuo dell'Italia per i problemi generali della pace in Europa;*

*2) Cordiale deferenza dei Gabinetti di Londra e di Parigi verso l'Italia considerata come grande Potenza dalla cui attitudine nessuno in Europa potrebbe prescindere e non tener conto della simpatia dell'Italia per ogni passo che possa compiere alla pace;*

*3) Fiducia italiana per una effettiva «detente» in Europa per quanto l'attuale documento non possa considerarsi se non come un anello di una catena forse ancora lunga.*

*Per quanto riguarda il problema dei debiti di guerra, continuano i colloqui del nostro Ambasciatore a Washington, senatore De Martino Egli ha conferito in mattinata con il comm Mario Alberti e nel pomeriggio con il Ministro delle Finanze conte Volpi che ha fatto ritorno stamane a Roma da Courmajeur. E' da notare che già nella mattinata il co. Volpi aveva avuto una lunga conferenza con il Ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo e con il comm. Alberti. Naturalmente, su queste conferenze si mantiene un assoluto riserbo. Solamente si può dire che lo scambio delle idee continuerà in questi giorni avendo per argomento la questione dei debiti Non è inoltre improbabile che in linea subordinata l'Ambasciatore De Martino esponga il piano concreto per la partecipazione del capitale americano in imprese italiane. Certo è che sono in corso trattative per l'intervento del capitale americano nelle imprese industriali italiane e particolarmente in quella idroelettrica e in lavori di pubblico interesse e di utilità generale.*

*Gli attuali colloqui romani per i debiti, fanno convergere l'attenzione dei circoli politici e finanziari sulla sistemazione del debito di guerra del Belgio con l'America. Per quanto riguarda la applicazione di tale sistemazione nei confronti della futura sistemazione italiana, si osserva nei circoli politici che non possono non essere tenuti presenti i seguenti dati:*

*La richiesta media per abitante dell'Italia è di 586 dollari in confronto a 1327 dollari per il Belgio.*

*L'Italia, oltre che verso gli Stati Uniti, è debitrice per prestiti di guerra anche verso l'Inghilterra, con la quale il Belgio non ha invece nessun rapporto di debito. Quindi la sistemazione italiana verso gli Stati Uniti dovrà essere proporzionalmente minore di quella belga per effetto delle riserve da fare per tener conto del credito inglese.*

*Infine, le condizioni di sistemazione per l'Italia debbono essere migliori di quelle ottenute dal Belgio, perchè il Belgio ha un credito di riparazioni per abitante di 324 dollari mentre il credito dell'Italia non è che di 80 dollari per abitante. Inoltre il Belgio in ragione della sua priorità ha potuto effettivamente ottenere una somma di riparazioni di gran lunga superiore a quella toccata all'Italia.*

*A parte poi tutti questi elementi di contabilità interalleata, sussiste il fatto primordiale e preminente della bilancia dei pagamenti che è incomparabilmente superiore per il Belgio in confronto dell'Italia, dato che, come è noto, il Belgio è portatore di somme ingenti in titoli esteri.*

Temperatura minima: 14,1

# La questione dei debiti interalleati

## VERSO GLI STATI UNITI

### Le agevolazioni al Belgio non costituiscono un precedente

LONDRA, 19.

L'Agenzia «Reuter» ha da Washington: In forza dell'accordo raggiunto tra la Delegazione americana e la Delegazione belga, il Belgio rimborserà 191 milioni di dollari presi ad imprestito prima dell'armistizio, in 62 annualità, senza pagamento d'interessi. Il Belgio rimborserà inoltre i 246 milioni di dollari circa presi ad imprestito dopo l'armistizio, egualmente in 62 anni con l'interesse del 3 e mezzo per cento, dopo i primi dieci anni.

L'accordo, come dichiarano il senatore Smoot ed il deputato Burton, sarà indubbiamente ratificato dal congresso americano.

Lo stato della industria e del commercio del Belgio hanno costituito il fatto decisivo nella fase finale delle trattative. I membri della Commissione americana per i debiti hanno ammesso che i primi versamenti del Belgio non dovranno sorpassare i due milioni 900 mila dollari all'anno, fino a spingersi poi, verso la fine del sessantaduesimo anno, alla somma di 112 milioni di dollari all'anno.

La Commissione, inoltre, ha dichiarato che le condizioni fatte al Belgio non devono essere assolutamente considerate come precedente ed ha rilevato che le proposte accettate a Versailles dal Presidente Wilson imponevano agli Stati Uniti gravi obblighi morali nei riguardi della sistemazione dei debiti del Belgio.

### Gli Stati Uniti perdono 200 milioni di dollari per interessi

LONDRA, 19.

L'Agenzia «Reuter» riceve da Washington:

Secondo l'accordo relativo ai debiti degli alleati gli Stati Uniti perdono circa 200 milioni di dollari di interessi sui crediti contratti prima dell'armistizio. Su tale debito il Belgio dovrà pagare un milione di dollari nel 1926 e 1927. Il pagamento aumenterà gradualmente fino al 1932, anno in cui il versamento sarà di due milioni e 900 mila dollari. Gli interessi dei debiti contratti dopo l'armistizio sono di 350 milioni di dollari. Il Belgio dovrà pagare per tale categoria di debiti 2 milioni 740 mila dollari per i primi anni aumentando gradualmente fino all'undicesimo anno in cui il pagamento sorpasserà i 9 milioni di dollari.

### Le speranze della Polonia

VARSAVIA, 19.

Il viaggio in America del Ministro degli Esteri, Skrzynsky, ora ritornato a Varsavia, è commentato dalla stampa, che è unanime nell'attribuire ad esso il carattere di un avvenimento di speciale importanza. I giornali dicono che il Ministro ottenne un grandissimo successo personale nelle conferenze e colloqui da lui avuti e coi quali riuscì ad interessare i circoli politici e finanziari alla vita politica ed economica della Polonia. Tale singolare successo venne rilevato anche dalla stampa americana e fa sperare in un futuro consolidamento dei rapporti tra la Polonia e gli Stati Uniti.

### Gli Stati Uniti e il patto di sicurezza

PARIGI, 19.

L'Agenzia «Havas» ha da Washington: Nei circoli ufficiali si ritiene che nulla giustifichi la voce corsa della partecipazione degli Stati Uniti al patto di sicurezza. Gli Stati Uniti, se ricevessero un invito, probabilmente lo declinerebbero per evitare che la loro presenza venisse falsamente interpretata. Essi seguono attentamente i movimenti destinati a consolidare la pace nell'Europa, ma considerano che la questione della sicurezza riguarda esclusivamente le potenze europee.

### Italia e Belgio approvano la risposta francese alla Germania

PARIGI, 19.

Una nota ufficiosa dice:

*I Governi italiano e belga hanno informato il Governo francese che approvano il testo della nota francese relativa alla sicurezza. Tali favorevoli apprezzamenti sono stati trasmessi stamane all'Ambasciatore di Francia a Berlino per la consegna ufficiale della risposta francese al Governo tedesco alla presenza dei rappresentanti delle potenze alleate. Si conferma che la nota verrà pubblicata sabato o domenica.*

## Comunicazioni del Partito

### L'on. Balbino Giuliano spiega il suo atteggiamento nei riguardi dei Diciotto

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Al Segretario generale del Partito on. Farinacci è pervenuta la seguente lettera dall'on. Balbino Giuliano:

«Caro Farinacci, il «Giornale d'Italia», ed il «Corriere della Sera» del 14 agosto riportano alcuni brani di un mio articolo pubblicato nel «Resto del Carlino» e aggiungono che io ho preso posizione polemica contro i Diciotto. Orbene ti mando l'articolo del «Carlino» perchè desidero assicurarti che non ho preso affatto posizione polemica contro una Commissione del mio Partito. Anzi ho promesso nel mio articolo che non intendevo discutere le proposte coloniche. Quando si tratta di decisioni da prendere, il dovere nostro è quello di attendere con semplicità e con disciplina che l'autorità del Partito e che sopratutto il Capo si pronunci. Io ho combattuta una idea che fu bensì attribuita ai Soloni, ma attribuita falsamente. Infatti la proposta di Arias si limita a costituire una parte dei collegi mediante le iscrizioni a corpi professionali; e come io ebbi per caso a dire nell'«Epoca», l'idea, a parte le modalità, è da prendersi in considerazione. Non si era parlato molti anni fa di portare in Senato gli eletti di alcuni corpi accademici e di altri consessi tecnici. Io ho combattuta l'idea di un Parlamento costituito interamente da veri e propri rappresentanti di sindacati cioè di corporazioni sorte a difesa di comuni interessati economici. Ed in questo non credo di avere preso posizione polemica nè contro gli illustri uomini della commissione dei Diciotto nè contro altra ufficiale autorità fascista. Con cordiali affettuosi saluti tuo aff.mo BALBINO GIULIANO».

### Il nuovo segretario federale della Provincia di Piacenza

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del Partito on. Farinacci ha ratificato stamane la elezione del Segretario provinciale di Piacenza, plaudendo all'opera svolta in quella provincia dal console Giovanni Balestrieri Ha indi ricevuto il capitano Giovanni Host Venturi, gli avv. Nicolò Maraini e Boschi per Roma e provincia, l'on Moreno per la provincia di Spezia e l'on. Settimelli che si è trattenuto a colloquio anche col Sottosegretario per l'Istruzione on. Romano.

### Il Congresso nazionale forestale assume eccezionale importanza

CAMPOBASSO, 19.

Il quinto Congresso forestale nazionale si annunzia importantissimo. Le numerose adesioni che pervengono dalle principali città, dalle principali organizzazioni agrarie e l'accurata preparazione danno la certezza che il Congresso non mancherà di dare i frutti che si attendono per una maggiore valorizzazione della silvicoltura e dei monti italiani. La Mostra forestale nazionale che sarà tenuta contemporaneamente, coronerà nel modo più completo l'importanza del Congresso. Detta Mostra sarà la prima tenuta in Italia e costituirà indubbiamente una rassegna completa di quanto concerne l'attività e il progresso tecnico del Paese in materia di valorizzazione delle risorse montane.

Le adesioni pervenute finora al Comitato superano le previsioni e le sottosezioni in cui la Mostra verrà suddivisa saranno tutte riccamente dotate di pregevolissimi ed interessantissimi materiali. Nella sezione silvicultura e istruzione forestale si ammireranno collezioni di piante vive, collezioni di semi forestali macchine ed attrezzi per la utilizzazione forestale, i lavori di rimboschimento, collezioni di legnami grezzi e lavorati, prodotti forestali, materiale illustrativo di patrimoni forestali pubblicazioni, mezzi di propaganda ecc.

Nella seconda sezione (industrie forestali) si vedranno le diverse macchine per la lavorazione del legno, le piccole industrie forestali le piante medicinali.

La sezione terza conterrà le rappresentazioni di molti piccoli pascoli montani, i progetti ed i lavori per il loro miglioramento, gli studi sulla flora ecc.

La sezione quarta esposizioni di enti di propaganda e assistenza tecnica per la silvicoltura e l'economia montana e quindi delle associazioni per il turismo, l'industria alberghiera, lo sport di montagna ecc.

Alla sezione quinta si osserveranno le rappresentanze di sistemazioni montane in ogni loro particolare e alle sezioni sesta e settima i cereali, tuberi, legumi, frutta, funghi, tartufi, zafferano e prodotti di apicultura e caseificio dell'Appennino meridionale.

Alla Mostra parteciperanno i più grandi Enti tra cui il Touring Club, la Federazione dei Consorzi agrari, la Federazione «Pro Montibus et Sylvis», il Club Albino, l'Enit, il Segretariato per la montagna e inoltre l'Istituto superiore forestale di Firenze e moltissimi espositori privati.

### Favorevoli commenti inglesi alla soluzione della vertenza con l'Afganistan

LONDRA, 19.

La stampa inglese commenta con favore la soluzione amichevole dell'incidente italo-afgano. Secondo la «Morning Post», la soluzione della vertenza con l'Afganistan costituisce una notevolissima vittoria della diplomazia italiana.

Il «Times» attribuendo la lentezza dei negoziati ai metodi tradizionali dell'Afganistan anzichè a malvolere del Governo afgano, riconosce che l'Italia ha mostrato durante le trattative la massima equità.

### Alla vigilia delle manovre navali

**L'ammiraglio Acton ricevuto dal Duce**

ROMA, 19.

Stamane alle ore 10, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il barone vice-ammiraglio Acton, capo di Stato Maggiore della Marina che prende imbarco stasera a Gaeta, per presenziare alle imminenti grandi esercitazioni navali. L'ammiraglio Acton ha per oltre una ora minutamente informato il ministro della Marina sugli ultimi preparativi delle manovre ed ha soggiunto che il morale degli ufficiali e degli equipaggi sono eccellenti.

### Salme di aviatori caduti in Cirenaica

ROMA, 19.

Stamane alle 7.40 sono giunte da Napoli le salme del maggiore Capuzzo e dei tenenti Bussarelli e Ferrari, periti nel noto incidente aviatorio avvenuto in Cirenaica nel marzo u. s. Alle ore 8.30 S. E. il Sottosegretario per l'Aeronautica generale Bonzani accompagnato dal capo di gabinetto comm. dott. Filippo Carbone e dal maggiore Giuseppe Maceratini, si è recato alla stazione di Termini a rendere alle gloriose salme l'estremo saluto della R. Aeronautica.

Questa sera alle ore 71.30 avranno luogo i funerali del tenente Bussarelli mentre le spoglie rispettivamente del maggiore Capuzzo e del tenente Ferrari proseguiranno per San Zeno (Treviso) e San Gervasio bresciano.

### Per la cerimonia italo-britannica in onore di Milton

FIRENZE, 19.

I Comitati organizzatori della cerimonia italo-britannica in onore del poeta John Milton a Vallombrosa, hanno pubblicato il seguente appello:

«Italiani! Il 30 agosto prossimo, per iniziativa dell'Ente toscano con la cooperazione del Comune di Reggello, dell'amministrazione forestale e degli amici di Vallombrosa, si inaugurerà in questa divina foresta una lapide al sommo poeta inglese John Milton che da Vallombrosa trasse ispirazione ad alcuni versi del suo immortale «Paradiso perduto». Lungi dall'essere solamente un memore omaggio di questi istituti toscani verso il Poeta che esaltò la nostra magnifica foresta, la lapide vuol ricordare l'amore da cui tutte le grandi anime furono mosse ad esaltare l'eterna bellezza italica e a rinnovare in noi l'orgoglio di questa terra ugualmente augusta per lo splendore dei suoi aspetti e per lo spirito eroico che ne promuove e ne vigila i destini. Ma questa fede è anche simbolico segno di fratellanza con la Nazione britannica cui ci congiungono altissimi episodi di una storia comune e una fede uguale nello avvenire dei nostri grandi paesi.

Questo dice il lapideo simbolo che il 30 agosto sarà solennemente inaugurato a Vallombrosa. La presenza augusta di S. A. R. Filiberto di Savoia duca di Pistoia rappresentante di S. M. il Re conferirà con particolare solennità alle cerimonie che si svolgeranno e sarà tanto più espressiva in quanto lo illustre Ospite si degnerà di fregiarsi in quel giorno del distintivo aureo di membro d'onore dell'Ente toscano ammonendo che la stirpe dei Savoia è degna di legarsi a tutti gli atti di amore verso questa terra il cui nome è una religione».

### Il nuovo amministratore della Santa Casa di Loreto

ROMA, 19.

E' stato firmato il decreto reale col quale, su proposta del Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, il marchese Francesco Antici-Mattei è stato scelto a R. Ambasciatore del patrimonio della Santa Casa di Loreto in sostituzione del compianto on. conte Falconi.

Il marchese Antici-Mattei Francesco della nobile famiglia romana, amministrò già grandi possedimenti agricoli nelle Marche ed è ben noto per la sua preparazione e competenza.

### Concorsi negli archivi notarili

ROMA, 19.

E' stato bandito fra laureati in giurisprudenza il concorso a 20 posti di volontario archivista negli archivi notarili, grado deciso del gruppo A. Sono riservati 10 posti a invalidi di guerra e 8 posti ad ex combattenti.

Altro concorso fra invalidi di guerra che siano licenziati da scuole medie inferiori è stato bandito a 24 posti di volontario assistente aggiunto negli archivi stessi (grado 13. del gruppo C.

Gli esami stessi avranno luogo in Roma dal 12 al 14 novembre per il gruppo A e nei giorni 16 e 17 novembre per il gruppo C. presso il Ministero della Giustizia.

### Revisione delle patenti per automobilisti

ROMA, 19.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha ordinato la revisione generale delle patenti di abilitazione di primo e secondo grado per i conducenti di automobili e di motocicli da compiersi a cura della Prefettura entro il 31 dicembre 1925. A tal fine, per semplificare e rendere più spedito il lavoro, gli interessati dovranno presentare entro il 20 settembre p. v. presso il Comune di residenza:

1) la patente di abilitazione di primo grado e coloro che ne sono in possesso anche quella di secondo grado;

2) il certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a tre mesi;

3) il certificato di un medico militare o ufficiale sanitario con firma legalizzata.

Coloro i quali sono in possesso di certificati d'idoneità rilasciati anteriormente all'entrata in vigore del R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, dovranno presentare contemporaneamente oltre ai su richiesti documenti, una fotografia formato tessera di epoca recente, trasversalmente firmata nonchè un libretto (nuovo modulo) di patente di abilitazione in bianco ed una marca da bollo di L. 3.

# VOCI DALL'ALBANIA

*(Nostro servizio particolare).*

BELGRADO, agosto.

La regione albanese, così a noi vicina per tutti i complessi problemi che ci interessanò e che in passato tanta animosità aveva suscitato nella sospettosa Austria, è sempre centro che deve imporsi alla nostra più viva attenzione per la sua delicata posizione geografica.

Le passate vicende del Principe di Wied, invitato colà per bonificare la situazione che andava maturando nel periodo prebellico, le continue metamorfosi dello stato d'animo dei capi regione e le recenti baraonde per il predominio nel governo del paese scatenate dai maggiorenti del Parlamento, dimostrano ad esuberanza quanta attenzione si debba al problema albanese che in ogni tempo è stato posto sul tappeto nelle discussioni internazionali essendo uno dei tanti fulcri sparsi nel globo per tener vive le Cancellerie quasi a servire di addestramento nella dibattuta sistemazione dei singoli popoli nel consesso delle Nazioni.

Riservandoci di esaminare il problema albanese con maggiore larghezza, considerandolo sotto i diversi aspetti politico - militari - economici che tanto ci riguardano, per avere una idea della situazione caotica sarà bene intanto pubblicare una intervista accordata ad un uomo politico jugoslavo dal vicepresidente della Camera dei Deputati albanese signor Kol Miede, il quale, a Sarajevo, è stato aggredito da un profugo albanese aderente al partito di Fan Noli, che tentò di vitrioleggiarlo.

Nell'intervista, il signor Mede Kol manifesta sentimenti non solo poco benevoli ma offensivi e tutt'altro che diplomatici verso l'Italia, per cui l'intervista acquista maggior valore e sulla quale, pertanto, richiamiamo tutta l'attenzione che, del resto, essa merita, del Governo Nazionale che certo non mancherà di chiedere le spiegazioni del caso al rappresentante albanese in Italia, dato che le dichiarazioni sono fatte da persona ufficialmente responsabile.

E diamo corso alla pubblicazione dell'intervista:

«Venuto per curarmi a Iligje dei reumatismi di cui sono afflitto e per riposarmi un poco, devo interrompere il mio soggiorno partendo per Belgrado e ciò in parte per l'attentato a cui sono stato fatto segno.

Sono venuto in Jugoslavia con la convinzione di trovarmi in terra dove è garantita la incolumità personale delle eccellenze; perciò non ha neppure preso il passaporto diplomatico, ma quello comune. Però i profughi albanesi, rimasugli degli intriganti di Fan Noli, sapendo la mia residenza, volle importunarmi.

I profughi albanesi malcontenti, pagati dai nostri e vostri nemici, potranno uccidere tutti i capi, ma non potranno però abbattere il nostro partito col quale si trova la enorme maggioranza del popolo albanese.

Le questioni interne dell'Albania sono ormai regolate; la sicurezza della vita, sul quale argomento nei giornali europei si scrivono favole, è precisamente come nel vostro Paese.

L'intera Nazione vede oggi nel Governo e nel Parlamento i legali suoi rappresentanti. A capo della Nazione sta il sincero democratico, capace ed eminente diplomatico signor Ahmet Zogu, il quale, da quando ha preso in mano le redini del Governo, propugna l'idea de «I Balcani alle nazioni balcaniche», contro l'influenza delle imperialistiche grandi potenze. Al suo partito, repubblicano-democratico, fa parte l'intera nazione.

Il nostro Governo e il nostro Parlamento lavorano indefessamente per riavvicinare vieppiù il Regno S.H.S. alla Repubblica albanese, perchè noi siamo convinti che il Regno S.H.S. è il nostro migliore vicino e ci adoperiamo con tutte le forze perchè le nostre relazioni siano migliorate e si addivenga alla cooperazione nelle questioni politiche contro gli apetiti imperialistici degli Stati dall'altra parte del mare Adriatico.

Queste mie parole corrispondono alla realtà dei fatti e sono verità.

I desideri del popolo albanese sono: che la Jugoslavia si interessi per esso, che si venga ad una cooperazione fra le Camere di Commercio ed Industria come anche fra le associazioni industriali e così siano intensificate le relazioni commerciali.

L'Italia ha avuto alcune concessioni e precisamente nella zona petrolifera. La concessione comprende una piccola parte di questa zona, perchè la parte principale si trova nelle mani dell'America, dell'Inghilterra e della nostra Banca Nazionale Albanese. Il Governo albanese ha fatto ciò perchè non poteva trovare in altre parti delle sovvenzioni. Le altre notizie sparse non sono che degli allarmi dei profughi affinchè non si realizzino le sincere relazioni fra voi e noi.

La tolleranza religiosa da noi è completa. I cristiani, gli ortodossi e i musulmani sono, di fronte alla legge, eguali. Che vuole di più? Gli aderenti alle due prime confessioni religiose hanno diritto di precedenza nelle votazioni; anche il presidente della nostra Camera dei deputati è ortodosso, io sono romano-cattolico e il presidente del Senato è ortodosso. L'intero Gabinetto del presidente è ortodosso. Al tempo di Fan Noli erano soltanto bolscevichi e massoneria asiatica».

Così si chiuse l'intervista che, a nostro avviso, dimostra a chiare note la tendenza fortemente italofoba del predetto signor Miede Kol.

### Atti terroristici dei comunisti bulgari a Parigi

**Aggressione contro il Presidente e il Vicepresidente della Sobranie**

PARIGI, 19.

**Ai Campi Elisi una quarantina di comunisti bulgari hanno aggredito Kouleff e Vonsoff, presidente e vice presidente della Sobranie bulgara. Questi si sono rifugiati in una automobile che i comunisti hanno attaccato. La polizia, intervenuta, ha dovuto minacciare con le rivoltelle per disperdere gli aggressori. Di essi parecchi sono stati arrestati e verranno probabilmente oggi stesso espulsi.**

### La guerra in Marocco

**Come si sviluppa l'offensiva francese**

FEZ, 19.

Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte di Taza le colonne francesi hanno compiuto riuscite operazioni offensive locali che preludono a quelle in grande stile previste dal piano elaborato dal maresciallo Lyautey e dal generale Naulin.

Ad ovest di Uezzan si stanno organizzando due posti destinati a collegare la linea difensiva francese con quella spagnola. Le operazioni per sbarazzare il territorio di Tsouls si sviluppano in buone condizioni. Le truppe francesi hanno raggiunto gli obbiettivi loro assegnati e progrediscono normalmente, obbligando il nemico a ripiegare verso nord, inseguito dal bombardamento da parte delle squadriglie aeree.

A sud dei Tsouls, le tribù di Fez, di Ouled e di Bair hanno chiesto di sottomettersi senza condizione.

### Il comunicato spagnolo

MADRID, 19.

Un comunicato ufficiale dice:

Le operazioni effettuate stamane dalle truppe spagnole e francesi che agiscono di concerto avevano per scopo di ultimare il collegamento delle linee. Il collegamento è consistito nella organizzazione di una posizione a Dar El Abas e di un blockhaus spagnolo ad Ain Hall sulla riva del fiume Lukkos. La linea spagnola di Jorra è ora collegata con quella di Dar El Abas per mezzo di un blockhaus stabilito a Derri Kerri Ultimata l'operazione, il generale Riyulme si è recato a Dar El Abas per conferire e fare colazione col generale Dourand e col colonnello Freydemberg.

### Inquietudini inglesi sulla situazione nei porti cinesi

LONDRA, 19.

Giunge notizia da Hong-Kong che stamane il vice ammiraglio Sincalir è partito non ufficialmente per Canton imbarcandosi sul dragamine «Detersfield». A tale proposito una nota della polizia dice che il Governo di Canton, per quanto concerne i movimenti delle navi britanniche nei porti cinesi ha creato inquietudini nei circoli autorizzati londinesi. Il Governo britannico — aggiunge la nota — considera attentamente la situazione poichè esiste una flagrante violazione dei diritti conferiti dai trattati ai Governi esteri.

### Un terremoto di estrema violenza

FAENZA, 19.

I microsismografi dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato stamane un terremoto di estrema violenza che si calcola avvenuto a una distanza di 9000 chilometri. Il movimento tellurico è durato 4 ore con vibrazioni tanto ampie che alcune macchine hanno raggiunto mezzo metro, spezzando le pennine scriventi. Nel lontano epicentro gli effetti del fenomeno tellurico dovrebbero essere stati disastrosi.

## Notizie brevi

IL COMANDANTE De Pinedo ha telegrafato al Commissariato dell'Aeronautica informando che ha potuto compiere la tappa da Amboina a Menado, malgrado che il tempo continuasse ad essere piovoso. Nel pomeriggio di ieri, mercoledì, è giunto in volo a Zamboange (Filippine) ove si tratterrà tutto domani, venerdì, a causa degli uragani che imperversano nella regione.

S. E. IL CONTE SUARDO, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, è tornato a Roma. L'incidente occorsogli al suo ritorno dalla visita alla Tendopoli fascista di Brantzi, fortunatamente è stato lieve tanto che S. E. Suardo sarà in grado di riprendere tutte le funzioni del suo ufficio.

PER IL COLLEGAMENTO per via cablografica subacquea della Città eterna con l'America latina, collegamento compiuto dalla R. Nave posacavi «Città di Milano», S. E. Mussolini ha telegrafato al comando di quella nave espressioni di compiacimento.

S. M. LA REGINA ELENA ha risposto ringraziando a S. E. Mussolini, al generale Gandolfo, Comandante della Milizia, e a tutte le autorità che le hanno inviato auguri per il suo onomastico.

# CRONACA PROVINCIALE

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 agosto 1925).

### Affari approvati

Udine: Ricorso appello contro sentenza Pretore causa Pascolo — Resia: Mutuo per costruzione saletta in cemento armato — Campolongo: Circa tassa famiglia — S. Giovanni di Manzano: Migliorie ai dipendenti — S. Pietro al Natisone: Aumento indennità servizio ai dipendenti comunali — Pagnacco, Ruda, Moimacco, Reana, Zoppola, Mortegliano: Aumento indennità servizio attivo ai dipendenti — Commissione Reale: Costruzione nuovo fabbricato sede Cassa di Risparmio e Sottoprefettura di Tolmezzo; Spesa per lavori aule Collegio Uccellis di Udine — Villa Santina: Canoni applicarsi ai frazionisti d'Invillino per i partaggi concessi a Colle Santina — Vito d'Asio: Contributo cabine telefoniche — Gemona: Norme regolamento interno e consulenze ospedale Consorzio irriguo gemonese — Zoppola: Regolamento personale addetto alla manutenzione stradale — Reana: Regolamento organico — Campolongo, Pradamano, S. Daniele, Povoletto: Aumento indennità ai dipendenti — Trasaghis: Usurpi comunali; operazioni divisione beni incolti — Palmanova: Riduzione canone acqua stabilimenti militari pel 1924 — Arzene: Destinazione uso perpetuo scolastico costruendo fabbricato — Varmo: Nomina applicato avventizio Prampero — Talmassons: Nomina applicato stabile Zanin — Trivignano: Finanziamento costruzione case impiegati; assunzione mutuo — Tarcetta: Regolamento di servizio per gli stradini — Commissione Reale: Concessione terreno per costruzione casetta da cantoniere strada maestra d'Italia — Sella delle Trincee: Bilancio 1924 — Palmanova: Variazioni bilancio 1923 per l'anno 1925 Congregazione di Carità — Paluzza: Bilanci 1922-23-25 Congregazione di Carità — Tolmezzo: Variazioni bilancio 1923-25 dell'Ospedale — Cividale: Modifica bilancio 1925 Monte di Pietà — Basiliano: Bilancio 1923 Congregazione di Carità — Frisanco: Bilanci 1923-25 Congregazione di Carità — Pravisdomini ed Enemonzo: Tassa esercizio 1925 — Campolongo: Tassa esercizio, industria e patente — Carnizza: Tassa esercizio e famiglia — Tricesimo: Nomina due stradini in organico — Ruda: Cessione fondo ex Bocori — Spilimbergo: Mutuo deficenza bilancio — Pordenone: Contrattazione prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per riedificazione stabile ex Galiani — Gorizia: Modifica al regolamento organico — Udine: Convenzione col cav. Pecile in ordine aree scoperto di lui proprietà fronteggianti la via Paolo Sarpi e la via Valvason — Reana: Compenso al Segretario per lavori straordinari — Gemona: Tariffe speciali per l'Ospedale — Villa Santina: Svincolo cauzione Ditta assuntrice lavori alle roste di Invillino — Zuglio, Plezzo, Perteole, S. Martino al Tagliamento e Comeglians: Contributi vari — San Daniele: Aumento al pesatore — Perteole: Abbonamento alla Rivista Comuni d'Italia — Gemona: Affranco canone enfiteutico ospedale — Pocenia: Vendita terreno — Castelnuovo: Aumento contributo scuola di disegno (approva limitatamente) — Tolmezzo: Permuta terreno con Nait — Varmo: Offerta pro bandiera al Carabiniere — Mariano: Aumento tassa bestiame — Codroipo: Approva limitatamente tassa bestiame — Dolegna: Assicurazione incendio scuole — Caporetto: Regolamento rurale — Arta: Approva pel 1925 aumento al Cappellano — Rivolto: Alienazione stagno in Cortina — San Daniele: Aumento pel 1925 al campanaro del Castello — San Vito al Tagliamento: Spese per il viale della Rimembranza — Preone: Cessione fondo a pescatori e cacciatori — Bordano: Vendita piazza del Lago — Rivignano: Acquisto macchina da scrivere — Spilimbergo: Sussidio alla famiglia dell'ex impiegato Floreani — Tavagnacco: Compenso pel 1925 al sorvegliante stradale — Castelnuovo: Aumento al regolatore dell'orologio — Platischis: Compenso allo scrivano e al messo comunale — Osoppo: Modifica al regolamento irrigazione campestre — Zoppola: Alienazione ritaglio stradale — Ciseriis: Vendita ritaglio stradale — Treppo Carnico: Esproprio per allargamento piazza comunale — Majano, Scodovacca, San Vito al Torre, Montenero d'Idria, Medea, Idria di Sotto, Campolongo, Circhina, Villesse, S. Lorenzo di Mossa, Ledine: Regolamento d'igiene — S. Lorenzo di Mossa e Gradisca: Regolamento di polizia mortuaria — S. Lorenzo: Ricovero bambina Namor — Manzano: Contributo opera Bonomelli — Pozzuolo: Concessione area cimitero a Drigani — Verzegnis: Contributo onoranze S. M. il Re e Ospizio Marino — Moimacco: Contributo Ospizio Marino — Spilimbergo: Cura marina a bimbi poveri — Enemonzo: Concorso finanziario Croce Rossa Italiana — San Giorgio di Nogaro: Concessione sussidio all'orfana Del Bianco — Reana: Adesione Lega Italica contro il Cancro — Comeglians: Contributo Asilo Infantile di Tualis — San Daniele: Contributo Istituto Tecnico «Ciconi».

### Affari rinviati

Marano: Vendita terreno per costruzione casa di abitazione — Chiopris: Trattamento riposo al Segretario Pecla (alla prossima seduta) — Latisana: Miglioramenti ai dipendenti (alla prossima seduta) — Merna: Regolamento organico — Ruda: idem — Perteole: Aumento indennità ai dipendenti — San Quirino: idem — Bertiolo: idem — Sesto al Reghena: Regolamento organico (alla prossima seduta) — Paluzza: Regolamento organico — Gemona: Affranco livelli Marin — Udine: Assunzione contributi arretrati impiegati ospedale signori Caldana, Casazza e Mattiussi (alla prossima seduta) — Latisana: Regolamento organico (alla prossima seduta) — Zuglio: Sistemazione provvisoria guardia comunale — Voiscizza, Boriano e Cividale: Bilanci — Fagagna: Vendita locale uso scuola — Vertoiba: Acquisto fondo per scuole — Villa Santina: Acquisto attrezzi ginnastici — Tolmino: Vendita fondo comunale — Cervignano: Tramutamento certificato nominativo in cartelle consolidato (alla prossima seduta) — Sonzia: Contributo esposizione caccia di Gorizia — Mortegliano: Tassa bestiame — Prato Carnico: Alienazione terreno — Villa Santina: Domanda occupazione area comunale (alla prossima seduta) — Pasiano di Pordenone: Tariffa visura mappe — Consorzio Roiale Cellina: Tariffa utenza (alla prossima seduta) — Morsano: Regolamento edilizio.

### Affari vari

Azzano X: Esprime parere favorevole circa lascito don Luigi Padovese a Congregazione di Carità — Sedula: Autorizza regolamento polizia rurale — Savogna: Dà parere favorevole vendita fondo comunale — Corno di Rosazzo: Ritorna al Sottoprefetto di Cividale circa vendita casa canonica in S. Andrat — Campoformido: Ordina la richiesta del parere del Genio Civile circa concessione ritaglio stradale interno frazione di Bressa — San Vito al Tagliamento: Circa acquisto macchina da scrivere sospende in attesa della definitiva decisione sul bilancio — Osoppo: Autorizza a stare in giudizio contro Venchiarutti — Pvooletto: Ritorna al Comune ricorsi contro tassa famiglia per maggiori informazioni — Martignacco: Riduce tassa famiglia Rosso a L. 100 in seguito a ricorso — Sambasso: Respinge ricorso Frizman Francesco e Gabriella o Nardin contro tassa famiglia — Cividale: Respinge ricorso Botussi contro tassa licenza — Martignacco: Manda alla Camera di Commercio per il parere circa ricorsi Monino-Franzolini contro tassa industria — Rigolato: id. ricorso contro tassa esercizio Zanier — Gorizia: Dà parere favorevole circa acquisto fondo per aziende municipali — Cormons: Parere favorevole circa acquisto fondo Piazza XXIV Maggio.

## FESTE SCOLASTICHE IN PROVINCIA

### A Sciacco di Povoletto

(19). — Non senza un senso di alto e intenso compiacimento, facciamo la cronaca delle feste celebrate, domenica per la dispensa di certificati scolastici con l'intervento del R. Provveditore agli Studi di Trieste, dell'Ispettore Scolastico di Udine e del Direttore Regionale dell'Umanitaria.

Il fabbricato, dove ha sede la piccola scuola di Sciacco, è ornato della sua bandierina nazionale e dentro a una profusione di fiori, portati, con pensiero squisito, dalle maestre dei centri vicini, mancando, perchè malata, la titolare Storti Rosa, giovane che esordisce dando prova non dubbia di lodevole zelo, di attitudine didattica, non disgiunta da esemplare contegno, tanto da essersi accapparata la esplicita benevolenza dell'amministrazione, delle famiglie e degli lumni. L'opera lodevole della signorina Storti, è stata messa in rilievo dalle Autorità e ieri il cav. Tanzanella, facente funzioni di R. Provveditore agli Studi a Trieste, s'è recato a fare la distribuzione dei certificati di studio a 23 scolaretti, promossi tra maschi e femmine. Il fervido giovane, dott. Tanzanella, ha sinteticamente ma efficacemente, espresso al Direttore regionale il suo vivo e grato compiacimento per l'invito gentile e significativo. Ha, con adattissime parole esaltato l'opera della scuola in genere e di queste umili, in modo particolare degne dell'aiuto amoroso dei superiori. Egli sente alzarsi, anche da questi umili centri la voce non più strana di bontà sacra, di gentilezza, di bellezza, di sapere e di religiosa cura dei doveri verso se stessi, verso gli altri, verso Dio, dovuta alla scuola e ai maestri.

Ha una parola di lode pel direttore Masieri a cui deve la gioia legittima e intensa che lo pervade e lo ringrazia. Sarebbe pur lieto di conoscere la insegnante, la quale in questa scoletta, sorgente tra il verde e tra i fiori, ha profuso con senso di abnegazione tacita ma incessante, la sua opera benefica; si augura di ritornare e termina il suo discorso traendo gli auspici per le immancabili vittorie della scuola nazionale.

Il Sindaco, con pensiero gentile, offre, agli intervenuti, e agli scolari dolci e bibite.

Il direttore regionale ringrazia vivissimamente il giovane valoroso ed entusiasta della scuole che s'è degnato di accogliere con deferenza squisita l'invito in sì umile località. Lo ringrazia perciò tanto più intensamente perchè gli dà il senso che si stia attuando veramente, nella vita della scuola, «il fatto nuovo»: l'avvicinamento cioè, fraterno, delle autorità superiori agli umili che danno, con dedizione completa d'anima, l'espressione del pensiero e del cuore alla generazione nuova uscita dai turbini gloriosi delle lotte cruenti. Fa risaltare, con evidente intenzione, che il giovane Provveditore proviene dalle calde regioni della Patria e porta, da Trieste redenta, il sunto delle non ultime e gloriose vittorie.

Induce i bambini a mandare il loro fervido augurio alla maestra la quale ha insegnato loro non soltanto a leggere, a scrivere, a far di conto, ma ha dato loro, collo spirito d'osservazione, il mezzo necessario e sufficiente per elevare la loro mente fino a Dio.

Il Sindaco ringrazia gli intervenuti, i quali partono per Remanzacco.

### A Remanzacco

(19). — Anche qui è stata preparata con alacre zelo, un'altra festa per la premiazione degli alunni più diligenti e buoni; alle autorità sopra accennate, si aggiunge il Direttore delle scuole di Cividale, prof. Rieppi. La prima parte della festa si celebra nel cortile delle scuole. Sopra uno splendido tappeto di verde, risaltano centinaia di vestitini tricolori e di visetti trasumanati da una gioia purissima. E' presente il Parroco, il tenente dei Reali Carabinieri, signori e signorine e molto pubblico. Il R. Provveditore, dopo aver applaudito calorosamente un coro eseguito a perfezione, distribuisce i certificati e i premi consistenti in letture educative ed amene, acquistate con l'offerta generosa di L. 250, dal Sindaco cav. Di Rienzo. Il Direttore signor Di Lena, dopo aver letto un indovinato discorso, fu calorosamente applaudito e complimentato.

Si alza quindi il cav. Tanzanella il quale, con parola vibrante ed alata, raccoglie le varie tonalità dell'armonia che egli sente aleggiare sulle teste e nei cuori degli astanti. Illustra con frase incisiva e fervidissima, il grande apostolato che va compiendo la scuola in questi giorni e l'interesse ognor più vivo degli adulti, di tutti gli adulti, per questa seconda madre dei piccoli fiorellini umani, dai quali la Patria e la Nazione attendono risorse infinite di bellezza e di bontà operosa. Egli loda, senza restrizione alcuna, l'opera dei maestri ed afferma che il buon germe sarà da tutti fecondato e darà frutti copiosi di valori materiali e spirituali. Il suo dire è accolto da uno scroscio di nutrito applauso.

La seconda parte del gentile trattenimento, si svolge in teatro, troppo angusto invero per accogliere l'onda di popolo che s'è accalcata per godere gli esercizi dei piccoli attori, preparati dagli insegnanti con amorosissima cura.

I vari esercizi di canto e di recitazione, sono quasi tutti bissati e calorosamente applauditi. Furono accompagnati al piano coll'harmonium dal direttore Di Lena, fatto segno alle simpatie dell'uditorio, già entusiasmato dalla giocondità dei frugoli in festa.

Terminato lo spettacolo eminentemente civile alle autorità intervenute e locali, corpo insegnante al completo, in una sala superiore del Bar viene servito un abbondante rinfresco e dolci. Con dottorale distinzione fa gli onori di casa, invitato dal Sindaco, il Medico locale. Infine il Direttore regionale, prof. Masieri, ringrazia per l'invito gentile e, interprete del pensiero comune, con parola commossa, risaluta il Sindaco pei doni largiti e il R. Provveditore agli Studi che ha voluto, con nobile gesto avvalorare l'opera dei maestri e infiorare, con tanta eloquente approvazione la festa dei bimbi. Non crediate, egli esclama, che l'onda di commozione, generata dai canti, dai suoni, e dai fiori e dagli applausi, si sospenda e tramonti col terminar della festa: essa avrà un'eco profonda e indelebile in ogni cuoricino e porterà in un domani prossimo, un alito di vita nuova dando l'abbrivo all'avvento dell'amore!

Le feste della scuola saranno sempre più frequenti e darano lo sfratto definitivamente a tutta quell'arte di maniera che infesta l'anima delle nostre creature.

## Da SPILIMBERGO

### La solenne celebrazione del quinto annuale della fondazione del Fascio

(19). — Spilimbergo, roccaforte della opposizione ciriensesca, ha voluto esaltare con imponente manifestazione la fatidica data del quinto anniversario della fondazione del Fascio spilimberghese di combattimento, il primo costituito in Friuli, il quarantaduesimo in linea di tutta Italia. Da ogni casa il tricolore della Patria garrente al vento, salutava le balde camicie nere convenute da tutti i punti del mandamento per prendere parte alla cerimonia.

La banda dei «Balilla» del Fascio di S. Vito al Tagliamento alternava gli inni del fascismo. Alle ore sette e mezzo precise i fascisti e le rappresentanze si ammassano in Piazza Cavour per prendere parte al corteo. Alle ore 8 arriva salutato con potenti alalà il generale Ronchi, segretario federale. Poco dopo si forma il corteo che preceduto dalla banda si reca al Teatro Sociale ove ha luogo la cerimonia. Lungo tutto il percorso il popolo faceva ala alla colonna fascista, che marcia perfettamente inquadrata al canto degli inni della rivoluzione.

Il teatro presenta l'aspetto delle grandi occasioni. Sul palco prendono posto accanto alle fiamme ed ai gagliardetti del Littorio, le autorità. Fra i presenti abbiamo notato l'avv. Margarita, segretario del Fascio di Spilimbergo; medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli, cav. Marelli, capitano dei RR. CC.; l'avv. Zatti commissario prefettizio, centurione Bortolotti, signor Iob segretario della zona di S. Daniele, cap. Gerometta segretario della zona di Spilimbergo, signora Zatti presidentesse del Fascio di Spilimbergo, tutti i segretari politici del mandamento e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

La cerimonia ha inizio con il discorso del battagliero segretario politico del Fascio spilimberghese avv. Margarita, valoroso capitano mutilato e decorato di ben due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare. Egli si dice fiero di porgere a nome del Fascio e della città di Spilimbergo il saluto al Segretario federale. Dice che Spilimbergo in cui è partita la scintilla della riscossa italica, andrà poco per volta perdendo la fama di cittadella delle opposizioni.

Il discorso è vivamente applaudito.

A nome dei fascisti della zona il cap. Gerometta (medaglia d'argento al valor militare) con indovinate parole saluta il generale Ronchi.

S'avanza a parlare poi il generale Ronchi, oratore ufficiale della cerimonia, che al suo apparire è alutato dagli applausi. Egli inizia il suo dire dicendosi lieto di parlare a Spilimbergo, città ricca di tradizioni storiche e la cui popolazione è profondamente italiana. Ricambia i saluti portigli affermando che il Fascismo friulano è oggi tutto in piedi, proteso nello sforzo di collaborare accanto al Duce per le nuove fortune della nuova Italia. L'oratore quindi ricorda i tempi lontani delle prime battaglie quando l'Italia era dominata dalle correnti disfattiste del bolscevismo. Saluta in nome del Fascismo friulano i fascisti del primo e vecchio Fascio spilimberghese, che tutto donarono alla causa del partito. L'oratore quindi si addentra a polemizzare con gli oppositori mettendo nella sua giusta luce le grandi benemerenze del Governo Nazionale. Termina con un inno alato al Fascismo, che di giorno in giorno, ora per ora gelosamente e tenacemente forgia i destini della Patria.

Il discorso, detto con impeto oratorio è vivamente applaudito. Dopo di che la folla abbandona il teatro per incolonnarsi nel corteo, che attraverso Via Indipendenza si reca in Piazza Cavour dove con potenti alalà al Duce e al Fascismo si scioglie.

Il generale Ronchi preceduto da tutte le autorità si reca quindi in Municipio per partecipare al ricevimento in suo onore. L'avv. Zatti, commissario prefettizio, porge all'illustre ospite il saluto della città di Spilimbergo.

A lui risponde commosso il generale. Poscia, presieduta dal Segretario federale, ha luogo una riunione intima di tutti i segretari politici e dei Sindacati fascisti del Mandamento. Furono trattate varie questioni d'indole politica ed amministrativa, inerenti a questioni ed interessi locali. Il generale promise tutto il suo appoggio.

La riunione, importante per il numero dei convenuti e per le questioni in essa trattate, si sciolse fra il massimo entusiasmo.

Nella magnifica sala dell'Albergo alla Stella d'Oro, ha quindi luogo il banchetto.

Durante il quale regnò sovrana la massima allegria e cordialità. Al levar delle mense, Mario Pesante, fondatore del Fascio spilimberghese, con commossa voce in nome della vecchia e prima pattuglia, tratteggia in rapida e breve sintesi la storia del Fascismo spilimberghese ricordando la gesta del grande ed indimenticabile martire Celestino Cavedoni, padre spirituale del Fascismo locale. Afferma che la vecchia guardia è sempre pronta all'appello del Duce oggi come ieri.

Un vigoroso applauso saluta la fine del discorso.

A lui rispose il conte Ronchi che esortò i presenti a bene perseverare per il trionfo della comune causa.

Con ciò ha fine la cerimonia, che assurse a rito solenne sia per il numero degli intervenuti sia per il senso di acuta commozione pervadente l'animo dei presenti. Festa grandiosa e solenne perchè esaltazione di un ideale, che è religione e fede infinita. Spilimbergo ha salutato domenica con tutta la sua anima i rappresentanti delle quadrate legioni del Fascismo friulano, che accanto al Fascismo di tutta Italia e sotto la guida di Benito Mussolini, marcia verso le mete radiose.

## Da VILLASANTINA

### La villeggiatura climatica in Carnia

(19). — La villeggiatura climatica in Carnia — gemma delle Italiche Alpi — è nel suo pieno sviluppo. Quest'anno — benchè un po' in ritardo, a causa dell'eccezionale luglio piovoso — si constata un maggior numero di villeggianti ed un più intenso movimento turistico. Le genti del Veneto e della Venezia Giulia e persino del lontano Egitto si spingono quassù nelle ridenti e boscose valli della Carnia, per cura o per ritemprare lo spirito affaticato dal quotidiano lavoro nella purezza dell'aria profumata di resina e nella visione delle meravigliose bellezze panoramiche.

*O che tra faggi e abeti erma su i campi*
*Smeraldini la fredda ombra si stampi*
*Al sole del mattin puro e leggero,*
*O che foschеggi immobile nel giorno*
*Morente sulle sparse ville intorno*
*A la chiesa che prega o al cimitero*
*Che tace, o monti della Carnia, Addio!*
(Carducci).

Non vi è piccola borgata della Carnia, vicina o lontana, dove non vi siano dei villeggianti, e i centri principali di cura climatica sono affollatissimi. Un continuo stragrande numero di automobili giornalmente solca rombando le strade delle belle vallate, portando escursionisti, specialmente nei giorni festivi. Il Ferragosto ha intensificato questo movimento, che quest'anno fu eccezionale, come se per tutti i cittadini dei popolosi centri del piano vi fosse la parola d'ordine: «A Ferragosto tutti ai monti».

La graziosa Villa Santina, che va sempre più modernizzandosi e abbellendosi, ospita quest'anno un grande numero di villeggianti di ogni parte del Veneto e della Venezia Giulia, i quali apportano alla vita monotona locale una nota gaia e festosa. Questo centro, per la sua favorevole posizione topografica — capolinea della ferrovia Carnica e scalo naturale delle due principali vallate del Degano e del Tagliamento — per la sua celebrata «Pineta», per la sua fonte «Pudia» e la vicina magnifica cascata, per le numerose passeggiate allettevoli e molte comode escursioni, nonchè per l'acqua inarrivabile del suo acquedotto, è destinata a diventare, e giustamente, una delle più preferite stazioni climatiche della Carnia.

L'attuale Amministrazione comunale, ben comprendendo i beneficii generali che possono derivare al paese dall'industria del forestiero, si è messa sulla buona via.

Si è provveduto ad aprire due bellissimi viali alberati e nella biforcazione di essi venne creato un piccolo grazioso giardino, in mezzo al quale sorgerà il Monumento ai Caduti, magnifica opera d'arte dello scultore Selva, la cui solenne inaugurazione, si spera, sarà prossima; si è dato un più comodo accesso alla fonte «Piera» ed alla cascata; venne sistemato il vasto piazzale della Stazione — che sarà, prossimamente, col concorso della Società Veneta, ancora più abbellito — luogo di serale festoso convegno dei villeggianti e dove l'intraprendente signor Piero Gismano, conduttore del Buffet della Stazione, va sempre estendendo i suoi tavoli sotto le ombrose «bessoniane».

Prossimamente si avrà anche il campo sportivo e di tiro.

Molto, ripeto, si è fatto, ma molto resta da fare da parte del Comune, specialmente la sistemazione della «Pineta».

Anche gli albergatori si sono mossi, con encomiabile spirito di emulazione, avendo finalmente compreso che, per dare un sano e durevole incremento all'industria del forestiero è, prima di tutto necessario di avere dei buoni e ben comodi alberghi. I due principali, l'Albergo «Brovedani», dotato di bellissime camere e sale e di un vasto cortile ombreggiato, e l'Albergo «Italia», sul piazzale della Stazione, pure dotato di numerose e belle camere e sale, sono stati rimessi a nuovo e forniti di nuove comodità e comfort. Ma è necessario fare ancora di più e che tutti gli altri albergatori ne seguano l'esempio. Principalmente gli albergatori devono provvedere ad offrire agli ospiti qualche divertimento serale e il mezzo di ricrearsi con qualche svago, durante la giornata, cosa di cui tutti lamentano la mancanza. Si persuadano gli albergatori che con un po' di iniziativa e di buona volontà si fanno miracoli.

Dunque, all'opera! E non soltanto Villa Santina, ma tutti i paesi devono operare perchè questa nostra bella Carnia diventi il luogo preferito di soggiorno estivo e di escursioni alpinistiche.

Sabato, 22 corrente, giungerà qui, per pernottarvi e fermarsi una giornata, una carovana di una trentina di maestri triestini, ospiti graditissimi, che poi proseguiranno per Cortina d'Ampezzo.

R.

## Da PONTEBBA

### ECHI DELLA FESTA DI SABATO

(19). — L'autore dell'articolo apparso sul «Gazzettino» di ieri, per il quale tengo in serbo un gustoso scherzo che potrà insegnargli come occorra molta prudenza nello scrivere, è in mala fede. E' in mala fede perchè nell'articolo apparso domenica su questo giornale io non ho ingiuriato nessuno e tanto meno il sentimento religioso del popolo; anzi ho scritto che è esso è genuino perchè il popolo è sempre in buona fede.

Se ho attaccato qualch'uno ho fatto nome, cognome e sopranome, e se i toccati si ritengono offesi sanno a chi rivolgersi perchè il mio articolo, a differenza di quello del corrispondente del «Gazzettino» è chiaramente firmato.

C'è del vero invece, e mi piace rilevarlo, per quanto si riferisce all'indignazione di una parte dei pontebbani, ma la cosa va interpretata a rovescio.

So che le donne abitanti all'ingresso del paese hanno protestato sostenendo che il loro arco è stato eretto senza lo intervento neppure spirituale di assessori del Comune.

Trovo nobile questo risentimento ed io sono felice di poter rettificare dichiarando che il loro arco è fuori discussione ed è puro.

Ma trovo altresì confortante rilevare come le buone donne abbiano tanto buon senso e tanto discernimento da non voler la protezione spirituale di chi sta con Dio e col diavolo, perchè esse vogliono stare unicamente con Dio.

Con ciò, alludendo ad un oppositore, lo dispenso dall'adirarsi quando io non sono presente, e sappia che intendo comprenderti tutti: vicini e lontani.

Altra cosa. Lasci stare la Bandiera il corrispondente del «Gazzettino». Questo nobile emblema serve purtroppo molte volte a coprire troppe cose, non escluso il livore di giornalisti da strapazzo.

La bandiera è sacra come la Religione e, come questa non deve servire per i singoli scopi di improvvisati praticanti o di vecchi mestieranti, quella non deve essere chiamata in causa a sproposito.

Potrei notargli che negli anni passati, recenti e remoti, mancava il caldo appello acciò il simbolo della Patria si unisse al più bel simbolo della Religione cristiana in una festa della Fede.

Ed oggi che la bandiera è presente saprebbe spiegarmi il perchè prima non lo fosse ed indicarmi quali furono i fautori di quell'opera che ha concluso in questo nobilissimo risultato?

La popolazione di Pontebba capisce la Religione e la Patria e prego il corrispondente del «Gazzettino» di non equivocare fra popolo e certi esponenti, come io non equivoco fra Religione, utilitarismo e bottega. E sopratutto non equivoco fra Chiesa di Dio e strumento di discutibile politica.

Legga in proposito il parere di un grande credente quale fu l'Hugo ed imparerà come si debba rispettare la Religione impedendone lo sfruttamento a scopo politico, e dia uno sguardo nella Chiesa Abbaziale di Moggio, dove un dipinto rappresenta Cristo che caccia i mercanti dal Tempio.

Se ha tempo e carta sufficiente faccia l'elenco di quelli che dovrebbero essere cacciati da quello di Pontebba... e coi rimanenti andrò in Chiesa anch'io.

**Diego Schiavi.**

## Da MONFALCONE

### PER I MINORATI DI GUERRA

(19). — Il signor Leopoldo Variale, Presidente della Sezione di Monfalcone, dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra ci comunica:

In seguito allo scioglimento della Sottosezione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra di Cervignano, la presidenza della Sezione di Monfalcone ha incaricato una Commissione, affinchè recandosi in ogni Comune del Mandamento di Cervignano, delucidasse ai minorati di guerra tutte le circolari atte a viepiù tutelare gli interessi della famiglia degli invalidi.

Si è ben lieti di aver constatato l'interessamento esplicato da quasi tutti i detti Comuni per rendere più agevole tale opera di beneficenza e di ciò se ne ringraziano vivamente tutti i relativi rappresentanti. Si ringraziano particolarmente il signor Ihan, Commissario Prefettizio del Comune di Aquileia, ed il signor Michieli, Sindaco di Aiello per l'entusiastica accoglienza fatta alla Commissione e per l'opera lodevolmente fin qui svolta nei riguardi della nostra famiglia.

La Commissione ha constatato con rincrescimento che in qualche Comune il medico condotto e il Parroco esigono una retribuzione dagli invalidi, vedove ecc. di guerra, per le visite o eventuale rilascio di certificati; si crede perciò opportuno ricordare che i minorati di guerra giusta la Circolare Ministeriale 12 luglio 1923, sono iscritti d'autorità nell'elenco dei poveri e come tali secondo quanto stabilisce la legge comunale per qualsiasi cosa loro occorra dai suddetti Enti.

### PROSSIMA VISITA di studenti italiani nati in Romania

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, comunica che una comitiva di studenti italiani nati in Rumenia attualmente in visita per l'Italia, desiderosi di vedere la zona di battaglia, verranno qui per visitare i più importanti punti del Carso e saranno quindi nostri graditissimi ospiti per una mezza giornata.

Siamo certi che l'ospitalissima Monfalcone vorrà accogliere con entusiasmo i suoi cari fratelli.



Dopo una intera esistenza di lavoro e di sacrificio, improvvisamente spegnevasi

**Bonas Eugenio**

di anni 62, pensionato ferroviario

Costernati ne danno il triste annunzio la sorella TERESA ved. PAGOTTO, i nipoti TITO BONAS e rag. GIUSEPPE PAGOTTO, i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via della Cernaia N. 43.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 19 agosto 1925.

I genitori GUGLIELMO DE ANTONI ed ANITA RABER, la sorella GUGLIELMINA, gli zii PIETRO ed UMBERTO DE ANTONI, BENEDETTO e PIETRO RABER, le zie CATERINA, ERNESTA, MARIA e SERAFINA DE ANTONI e MARIA CECONI ed i parenti tutti annunciano con dolore che non ha nome la immatura perdita della loro amatissima.

**ELISA**

avvenuta oggi alle ore 20.

I funerali avranno luogo il giorno 21 alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

UNA PRECE

Comeglians, 19 agosto 1925.



**SMARRITA CAGNA**

da caccia Setter Irlandese, chiamata Rita. Competente mancia a chi la condurrà all'Amministrazione Co. Florio - Udine.



## Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI casa civile vani sette con rimessa corte, orto chiuso, suburbio Udine, libera subito. Rivolgersi: Via Poscolle, 58 d.

AFFITTASI, Viale Tricesimo, due minuti tram cittadino, ampia casa 15 locali tutta comodità con tremila metri circa terreno irrigabile. Rivolgersi: Geometra Piccini, Via Savorgnana, 14.

OCCASIONE - VILLEGGIATURA affittasi metà villino 4 vani orto cantina posizione amena. Miti pretese. Luigi Rossi, Lonerlacco (Tarcento).

AFFITTASI PER STAGIONE estiva Villa in Cortale (Tricesimo). Rivolgersi Riva Luigia presso la Villa o in Udine, via Erbe N. 2, II.

PER RITIRO COMMERCIO cedesi in Gorizia avviatissimo Buffet, ricco inventario, posizione centro. Scrivere sub «Buffet» Pubblicità Molesini, Gorizia.

## Da CIVIDALE

### Lo sciopero degli edili e dei falegnami

(19). — Come già abbiamo annunciato, gli operai edili e falegnami della città, non avendo potuto conseguire i miglioramenti morali ed economici, già da tempo invocati, proclamavano il 17 corrente l'astensione dal lavoro, chiedendo spontaneamente l'intervento dell'organizzazione sindacale fascista a tutela delle loro ragioni.

Nel pomeriggio del 18 corrente tutti gli operai delle categorie suddette — circa 300 — convennero nella sede dei Sindacati riuniti di Cividale, essendo presenti il signor Paolo Olivieri, delegato della Federazione Provinciale, l'avv. G. Sandrini in rappresentanza del Quadriumvirato del Fascio di Cividale e del Fiduciario di zona signor Paolo Volpe, il Segretario mandamentale dei Sindacati signor R. Susegana e il signor L. Erseltig.

Il signor Olivieri, con semplice ed efficace parola, additò agli operai la via da seguire per ottenere sollecitamente e durevolmente i giusti miglioramenti da essi invocati, dissuadendoli da ogni azione violenta in attesa dell'esaurimento delle amichevoli pratiche già iniziate coi datori di lavoro per una pacifica soluzione della vertenza.

Gli operai, dando prova di compattezza di disciplina e di fiducia nelle direttive del Sindacalismo fascista, il cui scopo si è quello di promuovere il benessere della classe operaia mediante le cordiali intese, evitando le lotte violenti di classe, resero possibile lo svolgersi sereno e proficuo delle trattative. Dopo vari attaccamenti fra i rappresentanti delle parti in conflitto e mercè l'intervento diretto ed efficacissimo del Segretario generale dei Sindacati signor Aiceo Castellani nella mattinata di ieri 19 corrente la vertenza potè definirsi con piena soddisfazione delle parti interessate tanto che questa mattina sarà ripreso ovunque il lavoro.

Degli accordi definitivi daremo a suo tempo notizia. Per ora con vivo compiacimento constatiamo come un movimento operaio di così notevole importanza abbia potuto giungere ad uso sollecito e felice compromettente, mantenendosi sempre nel campo della più obbiettiva serenità, ispirandosi tutte le parti in conflitto agli interessi superiori del paese e alla necessità della cordiale alleanza del capitale col lavoro.

Con ciò Cividale, alla vigilia di una grande manifestazione economica industriale, ha dato un notevole esempio di civiltà e di progresso anche nel campo della organizzazione operaia.

## Da PORDENONE

### CONGRESSO DEGLI SCARPONI

(19). — La Presidenza della locale Sezione dell'A. N. A. ha pubblicato il seguente manifesto invitante gli ex alpini al Congresso che avrà luogo a Udine il 23 corrente:

« Scarponi!

Domenica 23 agosto soci e non soci, salvo eccezionalissimi casi di forza maggiore, non dovete mancare alla grande adunata di Udine delle fiamme verdi di tutta Italia.

Il Consiglio ».

Programma: Domenica 23 agosto ore 4.30 adunata alla sede sociale in piazzale XX Settembre; ore 5.10 partenza in treno per Udine; ore 17.50 partenza da Udine e arrivo a Pordenone alle 19.7.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Polon e si chiuderanno venerdì 21 corrente. La quota di partecipazione è fissata in L. 22.

### OTTAVIO BOTTECCHIA

Dal battagliero giornale fascista della capitale: «L'Impero» togliamo questa bella lettera dell'amico Capriolo, che ci piace riportare perchè sia a conoscenza anche dal nostro pubblico friulano.

« Nel mentre Ottavio Bottecchia porta dalle aspre strade della Galizia e della Contalvia la fresca e radiosa gloria conquistata in terra di Francia, siamo lieti di ospitare la lettera, che segue, fieri che l'eroico bersagliere ciclista appartenga da lunga pezza alla grande famiglia di italiani che hanno saputo valorizzare e continuare le gesta gloriose sulle rive del Piave.

Il primo fra gli italiani che ha saputo per due volte consecutive strappare in terra straniera il più ambito ed il più conteso degli allori non poteva non albergare nel suo petto capace che un cuore fascista.

Il nostro fervidissimo ed augurale alalà lo raggiunga sulle coste della procellosa Guascogna e possa sospingerlo più rapidamente verso un nuovo e clamoroso trionfo.

Caro Impero!

Leggo su «l'Impero» un articolo che si occupa di Bottecchia. Come vecchio squadrista e fondatore del Fascio di Pordenone posso darti delle notizie che ti interessano. Bottecchia, il valoroso bersagliere stato da me fatto socio nel nostro Fascio sin dal 1922 quando si trasferì a Pordenone ma egli era già tesserato dal Fascio di Vittorio della Vittoria. Questo perchè sappiano i nostri avversari che quasi tutti i nostri campioni sono delle valorose camicie nere e dei gloriosi combattenti. Ti unisco una fotografia di Bottecchia perchè tu la voglia pubblicare, essa porta la sua fotografia autografa. Perchè tu sappia, Bottecchia è il mio beniamino, lo aiutai moralmente e materialmente sin dalle sue prime corse e perciò ora ne tutelo il suo nome. Se altre informazioni ti interessano scrivimi. Saluti fascisti.

Umberto Capriolo ».

### CONCERTO

#### all'Istituto Musicale

Questa sera in piazzale della Stazione la banda dell'Istituto Musicale, diretta dal maestro cav. Buja eseguirà l'annunciato concerto.

### RIPRESA DI LAVORO

Stamane le maestranze degli stabilimenti del Cotonificio Veneziano, che hanno passato 5 giorni di ferie, hanno ripreso regolarmente il normale lavoro.

## Da GEMONA

### NEO MAESTRA

(19). — Apprendiamo con vivo piacere che la giovanissima signorina Luigia Cargnelutti figlia del signor Valentino di Ospedaletto ha conseguito presso l'Istituto Magistrale di Udine il diploma di maestra con lode.

Congratulazioni ed auguri alla brava signorina ed alla sua famiglia.

## Da TIEZZO

### LA FESTA DI S. ROCCO

(19). — San Roc, San Roc ci gridò nelle orecchie il maestro, con il suo fare faceto, oggi ricorre il santo della nostra borgata; andate a vedere come procedono i grandiosi lavori per festeggiarlo.

Ci incamminiamo subito verso la borgata e scorgiamo primo fra tutti affaccendato ed in sudore Nato Boccolon — chiamato per l'occasione sopraintendente ai lavori — che dà ordini a destra ed a sinistra col martello in mano a piantar a più non posso chiodi su di una infinità di tavolette che devono servire per l'addobbo e per i fuochi artificiali.

Su un angolo del cortile, sua moglie, tutta intenta nella costruzione di palloncini alla veneziana non vede più niente e non bada più a nessuno tanta è l'attenzione che impiega a farli alla meno peggio.

Da un'altra parte Bailotti superbo, perchè gli è stato affidato il compito di addobbare gli archi di verdura, ed ogni tanto, perchè qualche ramoscello non si arrende ai suoi voleri esclama: « porco diavol bestia no la ba ben! ».

Più in là Marino e Gelindo sudano quattro camicie per piallare i pali sui quali dovranno essere infisse le rochette.

In fondo poi al cortile Cauziaz, Chiarot, Liut, Bocazza e qualche altro sono in animata discussione perchè non sono d'accordo sullo svolgersi delle funzioni religiose pretendendo uno di farle tardi, l'altro presto, un altro ad una via di mezzo e con questo tira e mola la discussione prende un tono assai vivace: ma ecco che interviene il sopraintendente Nato, che, con la sua vociona autoritaria (fatta per l'occasione) mette tutto a posto ed accontenta tutti.

Finalmente dopo tanto lavoro e tante chiacchiere tutto è terminato per la cerimonia che si svolgerà fra breve.

Intanto il figlio del campanaro, Santo — detto maciste — che da solo ha il coraggio di tirare le tre campane, incomincia a suonare a distesa portando con questo un tono di allegria alla festa. Ecco arrivare per la funzione religiosa il Parroco, seguito dai cantori, che nella speranza di traccannarsi qualche bel bicchierotto di buon clinton, sono intervenuti numerosi e di seguito poi a gruppi di otto o dieci le donne, a gruppetti di tre o quattro le ragazze, in corteo quasi gli uomini ed i giovanotti, qua e là qualche isolato che ha bevuto un po' più del solito borbotta fra sè e sè chissà quale fantastico sogno.

Qualche bombetta incomincia già a scoppiare destando la curiosità del pubblico che più folto si avvia verso la chiesuola di S. Rocco e quantunque il sopraintendente Nato si affanni tanto per tenere l'ordine, incomincia una confusione tale che egli è costretto a rassegnarsi e mettersi in disparte con un por.... fra i denti.

Hanno iniziate le funzioni religiose ascoltate con devozione da tutto il folto pubblico quantunque la voce fine penetrante di Remisi Venier e quella fessa e rocca di Anzolut siano in continuo contrasto e facciano scappare qualche sorriso ai devoti.

Terminata la funzione religiosa è la volta dei fuochi artificiali che fanno diventar matti Canzian e Chiarot per correre da una parte all'altra per accenderli con una lunga ed ingombrante scala sulle spalle, mentre i fuochi fanno uscir spontanee grida di ah! oh! ah! ai presenti; ed intanto Nato e Marino si fanno largo in mezzo alla folla per portarsi in un posto elevato e dar fuoco alle fissette, lasciando Liut con il suo faccione e le braccia in croce al fianco di Bailotti, Gelindo Bonazza ed altri a sganasciarsi dal ridere e dalla soddisfazione (quale!!! ci permettiamo chiedergli) per la riuscita della festa.

Un fitto lancio di bombette fatto da qualche giovanotto stroppa delle acute grida di aiuto mamma! misericordia! ai la mia gamba! da parte delle gentili signorine tanto sensibili e tanto paurose.

Solo il «maestrut» soletto sulla porta di casa sua fuma un buon toscano e se la ride allegramente tirandosi i brizzolati baffetti.

Ancora qualche lancio di bombette in qua e in là e dei lontani canti sono le ultime faville della festa che si spengono nel silenzio campestre.

Ma bene, ma bravi Boccolon, Marino, Gelindo, Liut, Bailotti, Cauziaz e Chiarot così va fatto; meritate veramente una lode per il vostro interessamento che sia incitamento per un altro anno a far meglio ancora.

## Da TARCENTO

### UNA GIUSTA QUESTIONE di strade

(19). — Domani il Consiglio comunale dovrà deliberare intorno allo incameramento d'una importante strada finora vicinale; ma d'utilità e d'interesse pubblico.

I cittadini di Tarcento avranno certamente cognizione della strada che è stata sempre bene inghiaiata e bene illuminata a spese del Comune e che conduce alle ville Passini, Cossio ed alla abitazione del signor Tonchio. Ebbene, nessuno avrà mai saputo che quella strada fosse privata.

Ora il Comune certamente e giustamente ne assumerà la proprietà che non porterà a nessuna maggiore spesa di manutenzione poichè è stata sempre fatta mantenere a spese del Comune e che d'altro conto invece farà che il Comune possa sempre disporre la regolarizzazione delle comunicazioni stradali che s'impongono nell'abitato che è sorto o che starà per sorgere a sud della strada.

### «ANIMA ALLEGRA» AL SOCIALE

Domenica sera debutterà al nostro Sociale la comica compagnia filodrammatica studentesca udinese diretta da N. Menguccio Pepe. L'eco dei successi ottenuti da questo ottimo assieme di filodrammatici, nei maggiori centri della provincia è giunta anche da noi e per questo l'attesa è vivissima.

La brava compagnia, che si fermerà al nostro Teatro Sociale un'unica sera, darà la brillante commedia dei fratelli Quintero: «Anima Allegra» che costituisce una gradita novità per Tarcento.

## Da TOLMEZZO

### CORSO DI RIPETIZIONE al Convitto Comunale

(19). — La Direzione del Collegio Convitto Comunale avverte che con lunedì 25 corrente si inizierà il corso regolare di ripetizione per la preparazione agli esami di ottobre nella sede del Collegio stesso diretto dal prof. Busatto Carlo dei R. Istituti Magistrali Superiori.

## Da GORIZIA

### In memoria di Nino Paternolli

(19). — Domenica 23 corrente mese, in ricorrenza dell'anniversario secondo della morte di Nino Paternolli, la locale Sezione del Club Alpino Italiano intraprenderà una gita-pellegrinaggio sul sul luogo della disgrazia al Picco di Mezzodì, partendo in autocorriera alle ore 5 dalla piazza della Vittoria.

Le iscrizioni a questa gita, che vuol essere un devoto omaggio alla memoria del tanto rimpianto e sempre ricordato Nino Paternolli, si ricevono giovedì e venerdì nella sede sociale in Piazza della Vittoria n. 16 dalle 21 alle 23 e sabato soltanto presso il signor Avanzini in via Mazzini n. 17. La tassa d'iscrizione è di L. 12.

### Autocorriera che si rovescia in un fosso

#### Tre feriti

Ieri nel pomeriggio, proveniente da Trieste, giunse in città, con sei grosse autocorriere un forte gruppo di gitanti tedeschi. In via Trieste la carovana procedeva a velocità normale, quando il conducente della prima autocorriera nella quale si trovavano 25 gitanti, udì il segnale d'allarme della seconda. Immaginando che la seconda vettura dovesse passargli dinanzi, il guidatore sterzò a destra. Disgraziatamente da quella parte si trovava un fossato alto circa un metro e il pesante veicolo si rovesciò gettando a terra gli uni sugli altri i passeggeri.

Dopo un momento di panico generale, i viaggiatori rimasti illesi si affrettarono a soccorrere i feriti più gravi. Essi sono: la signora Anna Funke di 24 anni, da Vienna, che riportò la frattura del femore destro; Leopoldina Rosenberg, di 52 anni da Vienna con contusioni al bacino e Giuseppina Hase di 23 anni, da Grat Korn (Stiria), con contusioni varie. Le tre signore, avute le prime medicazioni dalla locale Croce Verde, furono trasportate poi con due autolettighe all'Ospedale Regina Elena di Trieste.

### OPERAIO FERITO ALLA MANO

A Salona d'Isonzo l'operaio Carlo Pisocar, di 39 anni, da Casal Ser-Ugo, intento a spingere un carretto, rimaneva ferito in maniera grave alla mano destra. Fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli e giudicato guaribile in 3 settimane salvo complicazioni.

### IL SOLITO SCOPPIO

A S. Floriano, il rastrellatore di proiettili Giuseppe Macius, di 24 anni, per lo scoppio di un proiettile, rimaneva ferito alla gamba destra. Fu ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli ove guarirà in circa 2 settimane.

### RENITENTE ALLA LEVA

Dai locali agenti di questura venne tratto agli arresti tale Gino Michiati, fu Pietro, di 19 anni, da Rovigo perchè renitente alla leva.

### CINEMA TEATRO ESTIVO

Grande successo ottenne questa sera il poderoso lavoro cinematografico «La vita e la commedia» con l'interpretazione magistrale di Capozzi e Cordo.

Venerdì, sabato e domenica l'atteso Circo equestre in miniatura di Ivan Tscheroroff, reduce d'una applauditissima tournée.

### CINEMA SAVOIA

Oggi e domani ultime rappresentazioni della «Ragazza del Circo» delizioso intreccio di vita da saltimbanchi. Sabato e domenica «Marinaio d'acqua dolce».

## Da LATISANA

### IMPOSTA COMPLEMENTARE applicata a rovescio?

Riceviamo:

(19). — Ci consterebbe, da quanto la voce pubblica va in questi giorni mormorando, che l'applicazione dell'Imposta Complementare in parecchi casi, sia stata fatta in base ad informazioni che, per non chiamare tendenzialmente errate, bisogna senz'altro definire cervellotiche.

Siamo perfettamente convinti dell'utilità dell'Imposta, perchè anche non basta gridare evviva il Fascismo o portarne il distintivo, quando poi se ne sabota l'opera dicendo male delle tasse o rendendosene in certo qual modo disertori; è altrettanto vero però (ed è questo il vero comandamento del Fascismo) che le tasse devono essere applicate con rigorosa perequazione, ed in base a serie e, quanto più possibile, esatte e coscienziose informazioni.

Si eviteranno così paradossi tali che a chi ha un reddito più che certo di centomila lire si fa pagare come imposta una cifra irrisoria, mentre chi guadagna appena il sufficiente per sbarcare il lunario è costretto a pagare nientemeno che il triplo. Vogliamo sperare che l'errore, o meglio gli errori, siano avvenuti in buona fede; sarà bene però che per l'avvenire non si ripetano anche per non dar modo a poco onesti avversari di farli ricadere sul Governo e sul Fascismo. L'Ill.mo signor Intendente vorrà certamente interessarsi della delicata questione anche perchè gli errori vengano riparati e le responsabilità accertate.

Un fascista.

## Da TRICESIMO

### SAGRA DI S. FILOMENA

(19). — Domenica 30, lunedì 31 corrente avranno luogo grandiosi festeggiamenti. Domenica 30: Grande Mostra Fiera Uccelli — Gare di Chioccolo — Tiro a volo — Tombola — Concerti — Illuminazioni. Alle ore 17 sul Piazzale del Mercato per l'occasione, sfarzosamente e fantasticamente illuminata, avrà inizio la Grande festa danzante su vasta piattaforma. L'orchestra diretta dal valente e già apprezzato maestro Augusto Pignoni, svolgerà uno scelto repertorio di nuovi ballabili.

Lunedì 31: Gare sportive — Corse podistiche — Ciclistiche — Foot-ball ecc. Ore 20: Gran ballo.

Nelle due serate farà servizio un tram straordinario. In caso di cattivo tempo il ballo si terrà nel teatro della Società Operaia.



## CRONACA SPORTIVA

### U. S. Codroipese vince la Coppa Morsano

CODROIPO, 19.

Domenica scorsa a Morsano del Tagliamento su un percorso di 80 chilometri circa si è svolta una corsa ciclistica per la disputa della Coppa Morsano.

La nostra Società, che ora rappresentata dai corridori: Infanti, Scagnetto Albano, Scagnetto Mario e Brussolo arrivati rispettivamente 5, 6, 7, e 8), riuscì a classificarsi prima fra tutte le Società partecipanti, conquistando così la bellissima Coppa d'argento offerta dal cav. Daniele Moro.

### La nuova gita nazionale a Parigi

Dato che della comitiva nazionale partita domenica scorsa da Torino per Parigi, dove si è recata a visitare la Esposizione Internazionale delle Arti Decorative, non ha potuto far parte, essendo chiuse le iscrizioni, un gran numero di persone desiderose di parteciparvi, il Comitato è venuto nella determinazione di ripetere la gita stessa nel periodo dal 16 al 23 settembre.

Come è noto, il Comitato d'Onore per tale gita è presieduto dal senatore Corrado Ricci.

Allo scopo di permettere il più largo intervento all'Esposizione, dove l'Italia è degnamente rappresentata, il prezzo della gita è fissata in sole L. 1000, e dà diritto ai viaggi, vitto e alloggio in ottimi Hotels, visita dell'Esposizione, escursioni nei dintorni di Parigi, visite, tasse e mance.

Il Comitato promotore della gita, che ha sede in Roma, via Due Macelli, 66, invia a richiesta i programmi dettagliati.

### Due ragazze che disputano alla boxe

#### IL FIDANZATO

LONDRA, 19.

Due signorine disputavano da qualche tempo fra loro l'amore di un giovane abitante nel quartiere di Clerkenwell. Il giovane ugualmente innamorato dell'una e dell'altra delle furiose sue fidanzate non sapeva a che santo votarsi. Interpellati alcuni amici comuni questi dichiararono che nel caso in cui si trovavano le due signorine, non restava altro che ricorrere in appello al... giudizio di Dio.

Le due contendenti si sarebbero trovate su un campo chiuso e la mano del giovane sarebbe stata posta in palio in un combattimento le cui armi si dovevano scegliere di comune accordo.

Dopo un severo allenamento, che durò qualche giorno, le due campioni si trovarono una sera in una sala di un ristorante del quartiere di Clerkenwell per un match di boxe della durata di sei « rounds » di un minuto ciascuno.

Il primo « round » si svolse senza incidenti, ma nel secondo una delle combattenti ricevette un « uppercut » che la fece cadere. La signorina però si rimise subito e lottò validamente fino al quarto « round » durante il quale ricevette un vigoroso diretto di destra alla mascella. Questo colpo la fece scoppiare in singhiozzi ed allora suo fratello che era assunto in ruolo di « secondo » lanciò la spugna ed il match fu dichiarato chiuso.

La signorina vittoriosa uscì trionfalmente al braccio del fidanzato che si era guadagnato alla boxe.

### Le previsioni di una veggente americana

LONDRA, 19.

Una veggente americana, la signorina Belle Arti, direttrice dell'Accademia di Astrologia di New York, è appena arrivata in Europa e precisamente a Londra ed ha dichiarato di esserci venuta per leggere l'oroscopo degli uomini politici. Così essa ha già fissato la sorte dell'Inghilterra per i venti anni che verranno ed ecco qualcuno degli avvenimenti che essa ha letto negli astri.

La stella del signor Baldwin è impallidita. Vi sarà una crisi molto grave nel prossimo dicembre nel mondo dei carboni inglesi che sarà seguita, nel 1926, da un cambiamento di governo. E succederà, al governo uscente, un dittatore del tipo di Mussolini. Nel 1928 sarà proclamata la Repubblica Britannica le cui più eminenti figure saranno Lloyd George e Winston Churchill.

Nel 1944 il mondo sarà in pace e la pace durerà per sempre, perchè i due emisferi saranno retti da un parlamento universale che siederà negli Stati Uniti.

E queste non sono opinioni personali della veggente Belle Art: ciò è scritto nel cielo ed è il frutto di un anno di studi, afferma costei, fatti all'Accademia di Astrologia di New York.

### BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 19 agosto 1925

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 751.3 | 750.1 | 749.1 |
| Pressione al mare | 761.8 | 760.6 | 759.6 |
| Temperatura | 20.8 | 25.6 | 22.2 |
| Umidità (0-100) | 67 | 67 | 66 |
| Vento Direzione | SE | SW | S |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 2 | 1 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 26, 3
Temperatura minima: 15,8
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 763, sull'Italia.
Pressione minima: 751, sul Golfo di Finlandia.

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura normale.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Vita Sindacale

### Lo sciopero degli edili di Cividale composto

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Sindacati Fascisti comunica:

Come abbiamo già accenato lunedì, gli operai della cooperativa di lavoro di Cividale si sono astenuti al lavoro non avendo ottenuto i miglioramenti economici da tempo richiesti. Per le stesse ragioni tutti gli altri operai edili nella giornata successiva abbandonavano il lavoro reclamando un equo trattamento. Il Segretario generale della federazione signor Castellani Alceo portatosi immediatamente sul posto invitava gli gli operai a mantenersi calmi e solidali assicurando che la Federazione dei Sindacati Fascisti si sarebbe fatta interpre te dei desiderata espressi ed avrebbe tutelato il diritto del lavoro.

Il Segretario della Federazione signor Olivieri Paolo recatosi a Cividale martedì conferiva nuovamente con gli operai e quindi coi datori di lavoro dando campo alla possibilità di una intesa e di una soddisfacente soluzione della vertenza

Riprese le trattative mercoledì mattina alle ore 10 nella sede del Fascio coll'intervento del Segretario generale signor Alceo Castellani, dopo una laboriossima discussione, durata diverse ore, si giunse ad un perfetto accordo in base al quale i datori di lavoro concedevano agli operai un aumento del 15 % sulle mercedi attualmente corrisposte.

Il lavoro è stato immediatamente ripreso.

E' con la maggior soddisfazione che possiamo riscontrare come l'opera della Federazione dei Sindacati sia stata svolta con la maggiore serenità ed abbia ottenuto un vero successo nel campo sindacale mercè il pronto intervento del Segretario generale Alceo Castellani il quale con particolare tatto e competenza ha potuto risolvere nel tempo più breve una divergenza difficile e scoporre uno sciopero che avrebbe potuto durare a lungo col maggior danno delle parti interessate.

### Il Segretario generale a Maniago

Martedì, il Segretario generale della Federazione dei Sindacati Fascisti, signor Alceo Castellani, si è recato a Maniago per conferire con la Direzione della Filanda Cadel alla quale da tempo aveva inviato le tariffe delle nuove paghe stabilite fra l'Associazione serica nazionale e la Corporazione nazionale dei Sindacati fascisti, paghe che dovevano essere corrisposte con retroattività dal 1° giugno c. a. E' stato raggiunto pienamente l'accordo.

Il signor Castellani si è poi recato alla Direzione delle Coltellinerie per trattare il graduale aumento che deve essere corrisposto in rapporto al graduale aumento dell'indice caro-vita.

## Per il Convegno nazionale degli Alpini

### Un gruppo di nuove Vie ricorderà le glorie degli «Scarponi»

E' stato fissato il programma del convegno nazionale degli Alpini, che si inizierà a Udine domenica 23 corente.

Alle ore 8.30 adunata delle Associazioni, delle autorità ecc. sul Piazzale della Stazione. — Ore 9.10 formazione del corteo. — Ore 9.20 ricevimento nel salone del Castello. — Ore 10 battesimo del nuovo gruppo di strade in Chiavris, lungo le quali il benemerito Ente Autonomo ha costruito nuove abitazioni.

Per disposizione del nostro Commissario Prefettizio, le vie nuove — a ricordare il valore ed il sacrificio degli Alpini — saranno così denominate: Viale Generale Antonio Cantore — Via Monte Pasubio — Via Monte Grappa — Via Monte Ortigara — Via Monte Rombon — Via Monte Pal Piccolo — Via Monte Adamello.

In ogni via saranno collocate tabelle in legno, provvisorie, per indicare il nome delle nuove strade, in attesa di quelle definitive in maiolica.

Alle ore 12, nei grandi corridoi del Collegio Uccellis, cortesemente posti a disposizione dall'on. Presidente co. Gino di Caporiacco, seguirà un banchetto cui, si calcola, parteciperanno circa 1000 congressisti.

Alle ore 16.10 i convenuti partiranno in treno per Caporetto, ove giungeranno alle 19.50.

***

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini ricorda alle Sezioni, ai Gruppi e a tutti gli Alpini del Friuli che entri oggi (giovedì) si chiudono le prenotazioni per il banchetto sociale che avrà luogo a Udine, domenica 23 agosto, in occasione del VI Convegno annuale della Associazione Nazionale Alpini.

I ritardatari avvertano telegraficamente o con fonogramma la Presidenza (Udine - via Manin, 9 - Caffè Commercianti). Quelli residenti a Udine potranno pagare la quota di L. 22 (pranzo e medaglio ricordo del Convegno) presso la Cartoleria G. B. Cremese, via Cavour, o presso i Bars Cotterli ed Eden.

## I Comuni friulani

### per il monumento a Girardini

Per il monumento che sorgerà a Udine in memoria di Giusepe Girardini, hanno deliberato di concorrere il Comune di Feletto Umberto con L. 150 ed il Comune di San Giorgio di Nogaro con L. 100.

## Interruzione del transito

L'Ufficio di Polizia Urbana ci comunica:

A datare da oggi 20 corrente viene sospeso per circa 10 giorni il transito per via Savorgnana nel tratto compreso fra Via Cavour e Via dei Teatri, in seguito a lavori stradali.

## BENEFICENZA

Il signor Italico Ronzoni, nel quinto anniversario della morte del fratello signor Polibio, ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 50.

Il signor Leonardo Orlando, di Mulinis, fortunato vincitore della prima tombola, nel ritirare l'importo ha lasciato L. 70 per i poveri alla stessa Istituzione.



## Investite dall'autocorriera di Spilimbergo

Ieri, verso le 15.30, l'autocorriera che fa il servizio Spilimbergo-Udine e viceversa, investi accidentalmente, a Colloredo di Prato, il ragazzo tredicenno Duilio Di Benedetto, che ebbe i più urgenti soccorsi sul luogo e quindi, accompagnato dal signor A. Delpin all'Ospedale Civile della nostra città, fu accolto nel Pio Luogo.

Aveva riportato una ferita lacera al labbro superiore, contusioni alla faccia e specialmente al naso. Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

## Raffaele Olmeda scarcerato

### per indulto

Nella casa di pena di Padova era detenuto Raffaele Olmeda, nato a Tomba di Pesaro, ventitrè anni fa, accusato di rapina, compiuta l'11 marzo 1923 a Bevazzana, in danno di Antonio Colledoni del luogo.

L'Olmeda era stato condannato dalla nostra Corte d'Assise, il 18 gennaio 1924, ad anni 4, mesi 8 e giorni 13 di carcere e sarà scarcerato domani, beneficiando dell'indulto recentemente concesso.

## L'affare degli aranci

### Una scarcerazione ed una costituzione

E' nota la faccenda degli aranci, che tempo fa interessò vivacemente il pubblico. Apprendiamo ora che l'avv. Baratta è stato ieri posto in libertà provvisoria come già l'avv. Sirica. Il negoziante Domenico Castiglione, contro cui era stato spiccato mandato di cattura, si è ieri costituito ed è stato passato alle carceri.

## Echi dell'accidente automobilistico

### a porta Venezia

Abbiamo dato notizia ieri dell'accidente accorso a due turisti provenienti da Padova i quali, giunti a porta Venezia, per evitare maggiori disgrazie, andarono a cozzare contro il vicino negozio di commestibili. Come già rilevammo, risulta confermato che il fatto è avvenuto precisamente per la mancanza del fanale o segnale che avrebbe dovuto indicare l'impraticabilità della via in quel punto. Ciò contrariamente a quanto è stato ieri in proposito erroneamente pubblicato da un giornale locale.

## Fra padrona e inquilina

La lavandaia di S. Rocco Maria Vigili fu Giuseppe, maritata con Pietro Buligan, di anni 57, venne ieri a parole con la sua inquilina Aurelia Baroni. Non sappiamo quale sia stata la causa della femminea contesa, ma pare che l'inquilina siasi molto riscaldata, poichè con un bastone tentò di colpire la sua avversaria, che potè scansare il colpo, rimanendo però lievemente ferita al dorso della mano destra

La Vigili andò subito a farsi medicare all'Ospedale e fu dichiarata guaribile in cinque giorni.

## Decesso

Ieri, in seguito ad una operazione chirurgica, è morto al nostro Ospedale il signor Goffredo Mori, applicato alla nostra Intendenza di Finanza.

Di animo squisitamente buono, lavoratore instancabile, era benvoluto e stimato da quanti lo conobbero.

Fu combattente ed era iscritto alla Sezione di Udine del Fascio.

Alla vedova desolata che piange la irreparabile perdita dell'adorato Suo compagno, i sensi del nostro cordoglio più vivo.

## Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Antonio Cassutti: Alcuni amici del figlio Pietro L. 10.

Per onorare la memoria del signor rag. Augusto Tam: dott. Erminio Clonfero L. 10 — Adauto Sandri L. 5.

Per onorare la memoria del signor Pietro Calligaris: Adauto Sandri L. 5. Luciano Torossi di Trivignano L. 5.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

## Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto rag. Augusto Tam:

Hanno versato lire 10: Toppani cav. rag. Innocente — Adò Scarpa — cav. Domenico Cabrini — cav. ing. Cesare Paldi — dott. Giovanni Della Savia.

Hanno versato lire 5: Nino Tenca — Enzo Pravisani — Otello Feruglio — Duemme — Vittorio Berghinz.

Totale L. 350. (Continua).

## Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato - Contorno.

Sera. Riso e patate - Lingua salmistrata - Contorno.



### Alla vigilia del VI Congresso Nazionale Alpini

## Il tribunale dell'opinione pubblica e gli "Scarponi,,

Per conoscere gli Alpini bisogna scomporli e sezionarli. Se non si conoscono non si possono comprendere.

Chi sono?

Nulla dirò di mio.

Il giudizio di altri, di eminenti persone e di forestieri sarà meglio accettato; e non farà ombra ad alcuno.

Dato un avvenimento così importante nella nostra città è troppo giusto conoscerne i protagonisti.

Un ufficiale superiore de la riserva francese, il De Buttet, nell'opera «Les Alpins», studio militare, dice: «... uomini robusti, come soglion nascere in montagna, avvezzi sin da fanciulli a calpestare il suolo ineguale dei monti e delle valli e a superarne le ripide pendenze, forniti di una grande agilità, che sviluppano ancora con l'esercizio di ogni giorno...».

Sul «Journal Officiel» il deputato francese Sezanne invidia gli alpini e dichiara: «Una organizzazione precisa, senza chiasso, perfettamente adatta al suo scopo».

Henry Duhamel, nell'opera «Aux pays des Alpes», chiama le compagnie alpine: «il fior fiore dell'esercito d'Italia».

H. Carnan ne «La guerre dans les Alpes»: «I nostri vicini hanno introdotto nella organizzazione dei corpi da montagna tutti i perfezionamenti richiesti dal triplice punto di vista degli effettivi, dell'istruzione pratica e della preparazione completa alla guerra».

Paolo Lioy, ex Presidente del Club Alpino, nel suo capolavoro: «Alpinismo», chiama i battaglioni alpini: «Il nostro orgoglio».

Edmondo De Amicis, nel libro «Alle porte d'Italia», dice: «In quei nostri alpinisti armati, la forza la resistenza, il brio, lo sguardo d'aquila, il piede di acciaio trovano riscontro soltanto nello slancio e nella devozione alla Patria».

Giuseppe Giacosa dice: «Su le creste dove parve temerario il camoscio, corrono sicure le compagnie alpine... i villaggi le salutano con grida di gioia. Studiano nell'Alpe la grande fortezza italiana».

Il generale Perrucchetti: «Le truppe alpine seppero oltrepassare ogni più rosea previsione». (Prefazione agli «Annali degli Alpini»).

Edmondo De Amicis ne «I difensori delle Alpi»: «... Non era il popolo di una provincia, era l'Italia intiera che salutava i suoi nuovi battaglioni, che battezzava il suo nuovo Corpo di difensori, che consacrava il principio della sua storia; era la grande Patria, che gli affidava solennemente i varchi della sua sacra frontiera, e gli diceva: — Confido in te e sii benedetto!».

Tutte le fronti si scoprirono, gli spettatori di mille sorsero in piedi, la moltitudine innumerevole agitò le braccia convulse, sprigionando un ultimo formidabile grido. E poi, come per incanto, tutto tacque. Tutti rimasero muti, e intenti a guardare quella fiumana di armati che si perdeva lampeggiando nel polverio dello stradone di Torino, tutti immobili, e come stupefatti ancora di un segno prodigioso, come se dietro a quei 20 battaglioni avesse girato rapidamente attorno a loro, dal Colle di Cadibona al Picco dei Tre Signori, suonando le glorie di tutti i suoi popoli con le campane di tutte le sue valli, la gioia sublime che ci divide dal mondo.

Giuseppe Cesare Abba, nell'opera: «Uomini e soldati»: «... Ricordate che quello dell'Alpino non è un semplice nome, come quello di bersagliere, cacciatore, tiratore; viene da Alpi e fa pensare che per le vie delle Alpi fu sempre invasa l'Italia. Tutti, anche Napoleone, calarono di là. Nelle Alpi ebbero culla i nostri Re. E quando Garibaldi volle dare un bel nome ai suoi soldati, li chiamò cacciatori delle Alpi. Cacciatori delle Alpi erano i Mille. Ciò vuol dire che dalle Alpi non deve poter venire in Italia nessun straniero armato, mai più; che nessuna valle sarà così maledetta da dargli il passo. Ricordate che tra le Compagnie, le quali, dal forte di Altare, e via via, guardano tutte le valli sino a Conegliano, fin nel Friuli, e di là da Venezia, c'è una catena di cuori che hanno tutti un solo amore. Io non ve ne posso raccontare la storia qui, ma d'estate, sulle vette altissime, nei riposi del mezzodì, sugli orli dei precipizi, all'ombra delle selve d'abeti che videro i grandi fatti, i vostri ufficiali ve la racconteranno, e sentirete che cuore vi verrà».

Maltilde Serao, nell'opera: «Quelli che vegliano»: «La vita degli Alpini è dura, austera... Il povero soldato delle Alpi ascende per quattro o cinque mesi tutte le vie di difesa nelle Alpi; ma esso compie questi paurosi tragitti di notte, di giorno, col sole, col vento, con la neve, senza curarsi delle intemperie; ma esso ha il più gran zaino sulle spalle, il badile e la picozza, il bastone ferrato, la corda, tanti altri oggetti di corredo per la montagna, ma esso va dietro al compagno, come l'altro vien dietro di lui, così, per obbedienza, per dovere; ma esso, giunto ad una fermata, mangia così e così, e dorme sotto la tenda, sulla roccia, sulla neve, sul ghiacciaio eterno... Chi si risveglia nella notte, quando gli alpini passano sotto le sue finestre, pensi alle frontiere d'Italia, fra le nevi, ove non giungono nè ferrovie, nè carrozze... ove, appena appena si arrischia il mulo, ove il solo piede umano può arrivare, in uno sforzo di coraggio e di esperienza insieme; pensi a queste frontiere aperte ai predoni nemici...; pensi a queste altissime vie di montagna, che sono pur dei passaggi anche d'inverno... e dica a se stesso che lassù, anche nei mesi i più crudeli, a duemila, a tremila metri, tra il freddo, fra le ombre, valanghe e tormenta, nel deserto, vegliano i soldati d'Italia, vegliano i robusti e taciturni alpini... sopportando ogni stento, subendo ogni privazione. Pensi, pensi costui, con gratitudine, con ammirazione, con tenerezza, che, per far dormire quieti i sonni a 40 milioni di italiani, tante migliaia di alpini debbono distaccarsi da ogni bene sociale, e in una vita di asprezza, di solitudine, di silenzio, vigilare per tutti».

Ottone Brentari, irredento trentino, nella «Illustrazione Italiana»: «Che volete? Quando incontro un alpino, che così vivamente mi ricorda le alpi, camminare pesantemente, ondeggiando, battendo il tacco, in città, duro, serto, impacciato, distribuendo qua e colà qualche urtone, mi vien voglia di abbracciarlo... Ma chi ha visto quella brava gente solo nelle città e nelle riviste, non può dire di conoscerla. Lassù bisogna vederli quei forti figli e difensori dei nostri monti bisogna vederli lassù camminare, carichi ed armati, per sentieri sassosi, per viottoli scoscesi; bisogna vederli lassù traversare in intera compagnia, con armi e bagaglio, certe forcelle e certe cime che solo qualche anno addietro erano credute intransitabili, e la cui traversata e salita era considerata come una grande impresa, di cui avessero a parlare i giornali; bisogna vederli scendere, sugli sky, pei pendii nevosi, rapidi come il pensiero; bisogna vederli lassù saltare, come scoiattoli, per valloni e dirupi; lassù bisogna vederli i nostri alpini, per amarli, per apprezzarli per provare l'orgoglio di averli a fratelli, per gustare la sicurezza di averli a difensori, per sentire invidia per essi, i quali in caso di guerra sono i primi sul confino, a difenderlo coi loro petti, o a cancellarlo col loro sangue».

E. Augusto Berta, negli «Alpini», dice: «Figli de la montagna, a la montagna essi ritornano con quella giocondità riverente con cui si saluta la madre non più veduta da tempo; e il ritorno all'amplesso verde materno è così pieno di dolcezze per loro intense e sonvi, che ne attingono forza per superare le più dure fatiche alle quali la loro vita li espone».

Maria Savi-Lopez, nel «Fra neve e fiori»: «Agili come le capre e i camosci sembrava che non provassero nessuna difficoltà caminando sui dirupi. Le lunghe penne che portavano sul cappello erano superbamente alzate, e il sole metteva un vivo scintillio sulle canne dei loro fucili».

P. A. Menzio, nell'opera «Alpinismo militare», dice: «Quale maestosa parvenza non porgono le compagnie degli Alpini, che dal generale Pelloux furono dette nel Parlamento Italiano: la prima fanteria d'Europa!».

Generale Ricci: «Non invano l'Italia ha posto nei suoi alpini tante speranze».

Il generale F. Queirazza (Comp. Alpini e batterie da mont.): «Vedo un bell'orizzonte schiudersi davanti alle truppe alpine».

N. Campolieti, a pagina 241 di «La psicologia militare» dice: «Le compagnie meglio educate dell'esercito italiano sono quelle alpine. Una delle ragioni ne è il minor uso che fanno della piazza d'armi e il maggiore che ne fanno de' mezzi della vera guerra e della vittoria».

G. Sarogat, nell'«Alpinismo a quattro mani»: «Oh se fosse possibile tutto un esercito regionale così come le schiere alpine, quanto sarebbe meno dura la vita militare! e che maggior vantaggio in guerra, quando i soldati, battendosi nella imboccatura di una valle, sapessero di difendere la loro casa, la loro madre, la loro fidanzata, il loro caro paesello arrampicato sulla costa e trepidante dell'esito della lotta!».

G. Carducci:

*... Domani, Italia, passeran da l'Alpi*
*Prodi scimila, in faccia al Re levando*
*L'armi e i ridenti in giovine baldanza*
*Volti riarsi.*

*E a te, dimani, Umberto re, in cospetto*
*L'Alpi d'Italia schierano gli armati*
*Figli alla guerra: il popolo fidente*
*Te guarda e loro.*

Ultimi giudizi, che rappresentano una constatazione definitiva e sintetizzano, in forma eletta, l'opinione pubblica, il pensiero di tutti, per bocca delle personalità più competenti e rappresentative.

(*Continua*). **Roberto Merluzzi**

## ARTE E TEATRI

### Alle "Follie Estive,,

#### Compagnia «Riccioli»

La prima rappresentazione della Compagnia «Riccioli» con l'operetta in tre atti del Bellini ha fatto affluire alle Follie Estive una foltissima ed elegante folla che non mancò di tributare applausi spontanei ai bravi artisti.

Fin dall'inizio, il Riccioli, la Alcardi e la Primavera hanno saputo attirarsi la simpatia dell'intero pubblico per l'ottima e fine interpretazione che ha reso sempre più viva ed attraente l'attenzione degli spettatori, anche quando si notava una certa... perplessità! Ammirate furono le lussuose toilettes.

Questa sera si darà «Grand Hôtel» del Caucci e Ferrero e con maggiore puntualità.



## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

**Udine - Stazione Carnia.**

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13,15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.20 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9 5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

**Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.**

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

## Servizi Automobilistici

**Grigolon - Grado**

**Linea giorn. Grado-Udine e viceversa**

PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.

PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

**S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona**

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.20 (*) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

**Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 10.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

**Corriera Nimis-Tricesimo**

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

**Udine - Grado**

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

**Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele**

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tranvia Udine-San Daniele e Piazzale Oseppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

**Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine**

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»